

corto
dorico
16
film
fest



ancona
30.11—8.12
2019

“Cosa abbiamo perso che dobbiamo ritrovare?” È da questa domanda che ci riconduce direttamente al cinema di uno dei tanti ospiti di questa edizione da record, per numero di proiezioni e presenze, che si è partiti per il viaggio di Corto Dorico 2019. Ecco allora comparire la prima parola: memoria. Memoria, non tanto e non solo, come ricordo lontano, spesso impaludato e vacuo ma come sorgente di un immaginario che dal passato scorre nel presente e sfocia in un'ipotesi di futuro, a volte inquietante, a volte piena di speranze. Memorie future, quindi: questo il tema che segna il tratto profondo di questa edizione, edizione che comincia come un'“indagine sul reale” nel ricordo di uno degli autori più sottostimati e controversi del cinema italiano, Elio Petri, e continua quell'indagine mostrando il meglio del cinema italiano documentario contemporaneo. Amplia quello sguardo, per la prima volta, in un vero e proprio concorso internazionale, Short on Rights in collaborazione con Amnesty International, e lo rielabora attraverso la memoria passata e presente di due grandi maestri del nostro cinema. Infine si sublima in uno spazio chiamato Unicorn Origami che, prendendo spunto dall'immaginario di un film come Blade Runner, ambientato proprio nell'anno 2019, diventerà il luogo dove l'attuale, in tutte le sue declinazioni ambientali e sociali, sarà affrontato, proiettato e discusso per provare ad immaginare un ipotetico futuro che si spera migliore perché, come scriveva il poeta Louis Aragon, “Il futuro in ogni istante preme il presente perché sia una memoria”.

daniele ciprì e luca caprara
Direttori artistici Corto Dorico 2019

I linguaggi del contemporaneo si moltiplicano, e indagano a loro modo le nuove forme dell'essere umano. Così, i festival “di genere” divengono laboratori per conoscere e toccare con mano le nostre nuove esistenze, fatte di un diverso rapporto con il passato, di un presente frastagliato e di un futuro da disegnare, ma anche di un nuovo ruolo attribuito al legame personale e sociale. I festival culturali sono, quindi, forme di conoscenza e di ricerca, di scambio e di costruzione, e fuggono all'inquadramento, sino a qualche anno fa istantaneo, che li voleva meri momenti di spettacolo e - al massimo - di confronto. Corto Dorico utilizza un medium fondamentale al giorno d'oggi, e ci gira attorno come l'imbarcazione di un pescatore che ruoti attorno a un cerchio nel mare, orlandolo e al tempo stesso formandolo. Ancona è felice di ospitare questo festival, e di averlo visto crescere e cambiare.

paolo marasca
Assessore alla Cultura Comune di Ancona

L'edizione 2019 inaugura una nuova fase di Corto Dorico. Da 300 si è passati a 500 cortometraggi in concorso con la nascita della sezione internazionale Short on Rights. Le opere che proietteremo e premieremo sono piccoli gioielli provenienti da tutto il pianeta, fotografie di questo mondo, in movimento verso un altro possibile. Crescono le giurie giovani che giudicheranno corti e lungometraggi, si sviluppano le sezioni collaterali e off che trasformeranno gli spazi della Mole Vanvitelliana in un CineVillaggio sempre più vivo e attivo. Tutto ciò è reso possibile da una comunità di oltre cento volontari e professionisti, con il sostegno di decine di partner che si sono uniti alla nostra associazione Nie Wiem e al Comune di Ancona per corroborare il cinema d'autore, la cooperazione e l'impegno civile.

valerio cuccaroni
Presidente APS Nie Wiem

Ancora una volta Corto Dorico, giunto alla sedicesima edizione, parte per il suo viaggio straordinario, scegliendo come tema di quest'anno “Memorie future”, per riaffermare il valore della memoria nella costruzione del futuro contro tutte le amnesie che affliggono il nostro tempo. Il valore di questo Festival, che si arricchisce ogni anno di nuove prestigiose collaborazioni, è racchiuso nella capacità di coinvolgere tutte le fasce di pubblico, con la giuria che sceglie uno dei titoli da mandare in finalissima, la costante collaborazione con la scuola, la presenza di una giuria dei giovani che ha la responsabilità di assegnare il Premio giovani ai finalisti del concorso nazionale e internazionale di quest'anno. La sua valenza sociale non si ferma qui, coinvolge anche i più piccoli con CineBimbi e non dimentica le situazioni più difficili della società, portando le proiezioni anche nelle case circondariali di tutta la Regione Marche con il progetto “Oltre le mura”. La Regione che sostiene da anni il festival è orgogliosa di poter essere al fianco di quanti partecipano a questa avvincente avventura che si svolgerà nella Mole Vanvitelliana, trasformata per l'occasione in Cinevillaggio, ispirandosi alle mitiche atmosfere del film Blade Runner indimenticabile capolavoro realizzato da Ridley Scott nel 1982 e ambientato in un futuribile 2019 che oggi è il nostro presente.

moreno pieroni
Assessore alla Cultura Regione Marche

sab
30.11

corto dorico 16 — programma

ore 16.30 | nuovo cinema azzurro
indagine sul reale - il cinema di elio petri
proiezione di "la decima vittima"
ore 19.00 | la casa unicorn — sala boxe
inaugurazione festival
daniele cipri presenta "il povero cristo" con rossella brescia
video contributo di vinicio capossela
ore 21.15 | auditorium mole vanvitelliana
rosy bonfiglio in "una vecchia prima assoluta" di daniele cipri
a seguire
corto slam #semifinale
presenta luigi socci

dom
1.12

ore 11.00 | nuovo cinema azzurro
indagine sul reale - il cinema di elio petri
proiezione di "todo modo" (colazione + proiezione)
ore 16.00 | auditorium mole vanvitelliana
evento speciale: film restaurato
proiezione di "i 400 colpi" di françois truffaut
con gianni amelio e steve della casa
ore 15.00 | la casa unicorn — sala boxe
presentazione cinemaèreale
masterclass
"il cinema del reale"
con gianfranco pannone
ore 19.00 | auditorium mole vanvitelliana
evento speciale : proiezione di "passatempo" di gianni amelio (12')
alla presenza di gianni amelio
a seguire
incontro con gianni amelio
a cura di steve della casa
ore 21.15 | auditorium mole vanvitelliana
evento speciale: fuori concorso
proiezione di "nemic" (12') di yorgos lantimos
a seguire
cinemaèreale #1
proiezione di "lascia stare i santi" di gianfranco pannone
alla presenza del regista gianfranco pannone

lun
2.12

ore 19.00 | auditorium mole vanvitelliana
salto in lungo #1
proiezione di "sole" di carlo sironi
in collegamento video il regista carlo sironi
ore 21.15 | auditorium mole vanvitelliana
cinemaèreale #2
proiezione di "shooting the mafia" di kim longinotto
in collegamento telefonico la protagonista letizia battaglia

mar
3.12

corto dorico 16 — programma

ore 10.30 | carcere pesaro villa fastiggi
premio ristretti oltre le mura — proiezione finalisti
con daniele cipri
ore 14.00 | carcere fossombrone
premio ristretti oltre le mura — proiezione finalisti
con daniele cipri
ore 19.00 | auditorium mole vanvitelliana
salto in lungo #2
proiezione di "maternal" di maura delperò
alla presenza dell'attrice protagonista lidiya liberman
ore 21.15 | auditorium mole vanvitelliana
cinemaèreale #3
proiezione di "noci sonanti"
alla presenza dei registi damiano giacomelli e lorenzo raponi

mer
4.12

ore 20.00 | un tetto per tutti - centro di accoglienza
premio polo9 "la bellezza per tutti" — proiezione finalisti
con daniele cipri
ore 19.00 | auditorium mole vanvitelliana
salto in lungo #3
proiezione di "drive me home" di simone catania
alla presenza del regista simone catania
ore 21.15 | auditorium mole vanvitelliana
salto in lungo #4
proiezione di "nevia" di nunzia de stefano
alla presenza della regista nunzia de stefano
e della sceneggiatrice chiara atalanta ridolfi

gio
5.12

ore 10.00 - 13.00 | univpm
convegno "economia del cinema. lo stato dell'arte della ricerca
e una proposta di studio per le marche"
a cura di paolo seri
ore 10.30 | carcere ancona barcaglione
premio ristretti oltre le mura — proiezione finalisti
con daniele cipri
ore 14.00 | carcere ancona montacuto
premio ristretti oltre le mura — proiezione finalisti
con daniele cipri
ore 19.00 | auditorium mole vanvitelliana
cinemaèreale #4
proiezione di "santa subito" di alessandro piva
alla presenza del regista alessandro piva
ore 21.15 | auditorium mole vanvitelliana
salto in lungo #5
proiezione di "la scomparsa di mia madre" di beniamino barrese
alla presenza del regista beniamino barrese

ven
6.12

corto dorico 16 — programma

ore 10.30 | carcere fermo

premio ristretti oltre le mura — proiezione finalisti
con daniele cipri

ore 14.00 | carcere ascoli piceno

premio ristretti oltre le mura — proiezione finalisti
con daniele cipri

ore 15.00 – 17.00 | auditorium mole vanvitelliana

votazione giuria giovani — premio ucca giovani salto in lungo

ore 17.00 | auditorium mole vanvitelliana

proiezione di “viaggio in italia: la corte costituzionale nelle carceri” di fabio cavalli
in collaborazione con garante regionale dei diritti alla persona
alla presenza del regista fabio cavalli

ore 19.00 | auditorium mole vanvitelliana

cinemaèreale #5

proiezione di “la quarta parca” di angelica gallo (14’)

alla presenza della regista angelica gallo

a seguire

cinemaèreale #6

proiezione di “giù dal vivo” di nazareno manuel nicoletti

alla presenza del regista nazareno manuel nicoletti

e del produttore antonio borrelli

ore 21.15 | auditorium mole vanvitelliana

amnesty international award competition

“short on rights/a corto di diritti”

sab
7.12

ore 15.30 | aula didattica

masterclass di montaggio

con cristiano travaglioli

ore 15.00 | auditorium mole vanvitelliana

cinemaèreale #7

proiezione di “selfie” di agostino ferrente

ore 17.00 | auditorium mole vanvitelliana

evento speciale : omaggio a pupi avati

proiezione di “il signor diavolo” di pupi avati

con pupi avati

ore 19.00 | la casa unicorn — sala boxe

incontro con la giuria e i finalisti

a seguire

consegna premi collaterali

ore 21.15 | auditorium mole vanvitelliana

finalissima

presenta rebecca liberati

tutte le info sul nuovo sito www.cortodorico.it

sala boxe
foyer auditorium
aula didattica
mole vanvitelliana

unicorn origami

cinevillaggio

In occasione di Corto Dorico 2019 la Mole Vanvitelliana si trasformerà in un Cinevillaggio, ideato e realizzato in collaborazione con Raval Family. La programmazione delle rassegne e dei concorsi avverrà nella sala dell'Auditorium “O. Tamburi” mentre nello Spazio Off del Foyer dell'Auditorium e della Sala Boxe aprirà un nuovo contenitore culturale e progetto che si intitolerà:

Unicorn Origami - il Cinevillaggio

Unicorn Origami - il Cinevillaggio prende ispirazione dal film Blade Runner di Ridley Scott. Gli allestimenti, le installazioni scenografiche e video citano le atmosfere e ricreano la poetica dark del film del film ma, in più, virano verso possibilità di rinascita in zone che appaiono risorte, con cenni di nuova vita, luce e vegetazione, nello spazio ricreato di una “bella casa”. L'unicorno, uno degli oggetti archetipici del film, è un animale fantastico che con il suo corno frontale neutralizza i veleni, è saggio, puro e magico.

L'Unicorno del Cinevillaggio sarà il monumento celebrativo della **nuova visione**.

Nel Cinevillaggio saranno organizzati eventi che affiancheranno la programmazione del Festival, quali incontri, proiezioni off, conversazioni con artisti e intellettuali e reading. Unicorn Origami ha intenzione di offrire al pubblico una panoramica del 2019, la realtà contemporanea con la sua decadenza e distopia sempre più soffocante, tuttavia spaziando sul movimento di ribellione all'estinzione che rappresenta una speranza di risoluzione, ispirata da saggezza giovanile e tradizione. Lo spazio sarà attivo e funzionante per tutta la durata del festival.

sab
30.11

ore 17.00 | la casa unicorn
memorie future — mondo
murat yazar (kurdistan in turchia) progetto "shadows of kurdistan"
utopia/distopia-paradiso/inferno attraverso fotografie e racconti
ore 19.00 | la casa unicorn
inaugurazione festival
daniele cipri presenta "il povero cristo" con rossella brescia
video contributo di vinicio capossela

dom
1.12

ore 15.00 | la casa unicorn
presentazione cinemaèreale
masterclass
"il cinema del reale"
con gianfranco pannone
ore 17.00 | la casa unicorn
memorie future — italia
gola hundun in "coesistenza natura e civiltà umana"
dialoghi e visioni di un artista attraverso il suo oracolo
a seguire
"mondeggi bene comune — fattoria senza padrone"
agroecologia, senza sfruttamento di natura e persone
con i rappresentanti della comunità e genuino clandestino
ore 20.00 | la casa unicorn
memorie future — italia
"run — what i do. si parla di me o si parla del mondo?"
incontro con l'artista run aka giacomo bufarini
e gastone clementi regista del film "what i do"

lun
2.12

ore 18.00 | la casa unicorn
"best of zebra"
videopoesie da zebra poetry film festival (berlino)
con christiane lange, haus für poesie
progetto "poesia che si vede"
in collaborazione con il festival di poesia la punta della lingua

mar
3.12

ore 18.00 | la casa unicorn
memorie future — italia
riccardo ciavolella presenta "da dove comincia la fine del mondo?"
dalle apocalissi culturali di ernesto de martino all'africa che affonda"

mer
4.12

ore 18.00 | la casa unicorn
memorie future — italia
andreo in "future climate" — talk e proiezioni
progetto tra arte e scienza sulle cause e conseguenze dei cambiamenti climatici
ore 20.00 | la casa unicorn
memorie future — mondo
jonas staal "art, propaganda, democracy"
selezione di video

gio
5.12

ore 18.00 | la casa unicorn
memorie future — italia
proiezione di "to car ferry" di michele formica (5')
a seguire
proiezione di "clara e le vite immaginarie" di giulia casagrande (45')
ore 20.00 | la casa unicorn
memorie future — italia
family videos
"l'avv. mario cessi - un cineamatore anconetano degli anni '20"
alla presenza di danilo antolini, mirco santi e silvia gioacchini
in collaborazione con associazione fotografica il mascherone (ancona)
e home movies (bologna)

ven
6.12

ore 18.00 | la casa unicorn
fridays for future e extinction rebellion
a seguire
proiezione di "aktivist" di petteri saario (57')
in collaborazione con associazione confluenze (senigallia)
e festival cinemambiente (torino)

sab
7.12

ore 17.00 | la casa unicorn
memorie future — mondo
proiezione di "allah loves equality - essere lgbt in pakistan"
di wajahat abbas kazmi (57')
alla presenza di danilo musso
in collaborazione con esna consulenza di genere e rete che gender
in collegamento video ludovic-mohamed zahed (imam di marsiglia)
ore 19.00 | la casa unicorn
incontro con la giuria e i finalisti
a seguire
consegna premi collaterali

dom
8.12

ore 11.00 | la casa unicorn
conferenza stampa di chiusura del festival
alla presenza dei direttori artistici, i giurati e i vincitori, le istituzioni e i partner
ore 17.00 | la casa unicorn
sab - scuola delle arti dei bambini presenta progetto cinebimbi
proiezione del videoclip "la nave dei folli" di matteo corbi e francesca pavoni
a cura di natalia paci
ore 18.30 | la casa unicorn
argo aperitivo
reading e proiezioni con il collettivo di argo e allegra corbo
autrice di "i'm not this body, angeli di natura", progetto di photo poetry,
nel viaggio a lisov (slovacchia)

dal 30 novembre all'8 dicembre, durante l'orario degli incontri e delle proiezioni,
nel foyer dell'auditorium saranno proiettati film muti (silent movies) in collaborazione con
la cineteca di bologna e sarà attivo un servizio bar a cura di raval family, con catering

tutti gli eventi di cinevillaggio sono a ingresso libero



murat yazar (kurdistan in turchia) shadows of kurdistan

utopia/distopia-paradiso/inferno attraverso fotografie e racconti. Il Kurdistan non esiste ufficialmente e il suo popolo - perseguitato e cacciato - vive diviso in altri paesi, come un'ombra. Le foto di Yazar "scrivono la luce" della vita dei curdi e la loro terra.



gola hundun coesistenza natura e civiltà umana

Dialoghi e visioni di un artista. Un'esperienza che affonda le sue radici nella profonda riflessione sulla relazione simbiotica ma conflittuale tra l'essere umano e la biosfera. Gola manderà il suo oracolo a parlare con noi di coesistenza, ecologia, ritorno alla terra, vegetarianismo e spiritualità.

mondeggi bene comune — fattoria senza padrone

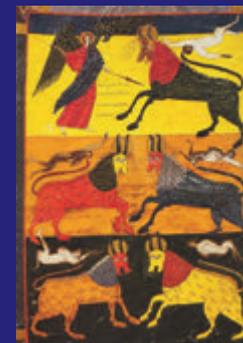
Vicino Firenze c'è un progetto di salvaguardia delle terre pubbliche di circa 200 ettari, è un'occupazione/custodia popolare per contrastare il "land grabbing" delle terre di stato, le terre che sono dei cittadini italiani, per continuare a lavorarle senza sfruttamento della Natura e delle persone. Si chiama Agroecologia e dà voce all'agricoltura di piccola-media scala, alla biodiversità, all'appartenenza, ai processi partecipativi, al lavoro e dignità, alla comunità, alla cura della terra e cittadinanza. Ce ne parleranno i rappresentanti della comunità e di Genuino Clandestino



run — what i do si parla di me o si parla del mondo?

Incontriamo l'artista Run aka Giacomo Bufarini e Gastone Clementi regista del film What I Do (in concorso nella sezione Corto Slam del Festival) per racconti e foto del loro viaggio a Shenzen, Cina, a dipingere un murales. Tra Arte, umanità, politica, visioni e censura, come possiamo interagire con questo Mondo?

riccardo ciavoletta dove comincia la fine del mondo? dalle apocalissi culturali di ernesto de martino all'africa che affonda



L'apocalisse culturale: quando l'orizzonte di senso condiviso, il mondo, muore e un nuovo mondo nasce. Dall'Italia della guerra alla periferia africana lo sguardo antropologico raccoglie e interpreta lo scontro e il collasso, la rinascita, il nuovo senso. Riccardo Ciavoletta (EHESS Parigi), etnografo e antropologo fra massimi esperti mondiali di De Martino racconta la catastrofe e la speranza.



andreco — future climate talk e proiezioni

Un progetto tra Arte e Scienza sulle cause e conseguenze dei cambiamenti climatici, con la "volontà di sconfiggere peso e opacità della materia attraverso il potere immateriale dell'immaginazione. Perché l'arte è fatta per turbare e la scienza per rassicurare". Attivismo ambientalista, amore per politica e antropologia, magia e Natura, sono al centro del suo lavoro di Arte Pubblica.

unicorn origami cinevillaggio



jonas staal art, propaganda, democracy selezione di video

Staal è il fondatore di New World Summit, organizzazione politica e artistica che sviluppa parlamenti alternativi per movimenti politici senza Stato. Il suo lavoro include interventi pubblici, mostre, performance di teatro e pubblicazioni. È coinvolto nella costruzione del primo parlamento pubblico del governo autonomo del West Kurdistan, in Siria.

family videos — l'avv. mario cessi un cineamatore anconetano degli anni '20



Un ricco archivio cineamatoriale scoperto, oltre venti anni fa, in un mercato. Moltissime bobine formate Pathé Baby 9,5 mm tutte appartenute ad un professionista anconetano. Le immagini ci parlano della vita di una famiglia borghese a cavallo della seconda guerra mondiale. Tra le Marche e la Puglia, dalle spiagge anconetane alle compagne di Lucera. Le immagini delle escursioni pasquali a Portonovo, e quelle dei vari delle navi al Cantiere. Il progetto è stato curato da Danilo Antolini, che ha acquisito il fondo, in collaborazione con l'Associazione Home Movies di Bologna - Archivio Nazionale del Film di Famiglia - che ha scannerizzato le pellicole e ne cura la conservazione.

fridays for future & extinction rebellion

"Siamo qui per farvi sapere che il cambiamento climatico sta arrivando, vi piaccia o no. Il vero potere appartiene alle persone". Ribellioni verdi e movimenti contro l'estinzione e la salvezza della Terra urlano e protestano contro i governi e le multinazionali che continuano nel processo di distruzione del Pianeta. A Corto Dorico alcuni rappresentanti ci raccontano.



"attivista" di petteri saario (57')

Il documentario racconta una vicenda ambientata in una piccola città della Lapponia dove la quindicenne Riikka Karppinen, consigliere comunale dei Verdi è impegnata nella battaglia per la difesa del vicino parco nazionale, minacciato da una delle più grandi compagnie minerarie internazionali interessata all'estrazione dei metalli in quell'area. Un'altra giovanissima attivista nella battaglia contro i cambiamenti climatici e a difesa del Pianeta Terra. In collaborazione con Associazione Confluenze (Senigallia) e Festival CinemAmbiente (Torino)



ore 18.00
la casa unicorn — sala boxe

lun
2.12

best of zebra

videopoesie da zebra poetry film festival

con Christiane Lange di Haus für Poesie

Best of ZEBRA presenta una selezione delle migliori videopoesie degli ultimi 25 anni di ZEBRA Poetry Film Festival.

Il format ospita le migliori animazioni, i lungometraggi e i video sperimentali ispirati alle poesie di John Ashbery, W H Auden, Gary Snyder, Ghayath Almadoun, Peter Reading, Oyvind Rimbereid, Daniela Seel, Azzura D'Agostino e altri poeti

ZEBRA
Poetry Film
Festival

ZEBRA Poetry Film Festival è un festival di videopoesia che si svolge a Berlino dal 2002 ed è stata la prima e più grande piattaforma internazionale di cortometraggi sulla poesia. Ogni anno offre a poeti, videomaker e direttori di festival una piattaforma per lo scambio creativo, il brainstorming e l'incontro con un vasto pubblico. Attraverso un concorso, proiezioni di film, reading di poesia, retrospettive, mostre, performance, workshop, convegni, lezioni, e un programma dedicato ai bambini, il festival offre in diverse forme tutta la varietà del genere videopoesia.

gio
5.12

ore 18.00
la casa unicorn — sala boxe

memorie future — italia

clara e le vite immaginarie

Giulia Casagrande (45')

alla presenza della regista Giulia Casagrande

La scoperta di una foto scattata alla fine degli anni 30 è il punto di partenza della mia ricerca sul passato di Clara, mia nonna. Mentre la sua memoria diventa sempre più fragile, tento di ricostruirne l'infanzia e la giovinezza nell'Italia fascista con l'aiuto di immagini che risuonano ancora in lei, cinefila instancabile. Attraverso materiali d'epoca che dialogano con la vita dei nonni oggi, il film si interroga sul senso di diventare donna in un'epoca segnata da avvenimenti storici sconvolgenti, in cui le immagini cinematografiche e quelle di propaganda partecipano alla costruzione identitaria di un'intera generazione.

Giulia Casagrande — Nasce a Senigallia (AN) nel 1984. Dopo la laurea in cinema al DAMS di Roma 3 prosegue gli studi in Francia dove ottiene il Master in regia all'Université de Paris 8 e all'Atelier documentaire de La Fémis. Nel 2014 vince il premio Paris Jeunes Talents del Comune di Parigi con il suo primo progetto documentario "Clara e le vite immaginarie". Oggi vive e lavora a Parigi dove insegna cinema nell'ambito di residenze artistiche, nelle scuole e collabora in vari progetti cinematografici con il collettivo Belladone.



memorie future — mondo

ore 17.00
la casa unicorn — sala boxe

sab
7.12

allah loves equality essere lgbt in pakistan

Wajahat Abbas Kazmi (57')

alla presenza di Danilo Musso

in collaborazione con ESNA Consulenza di Genere e Rete Che Gender
In collegamento video Ludovic-Mohamed Zahed (Imam di Marsiglia)

Il film documentario "Allah Loves Equality" dà voce alle persone LGBTQIA (lesbiche, gay, bisessuali, trans, queer, intersex e asessuali) che vivono nella Repubblica islamica del Pakistan: attraverso interviste realizzate a persone musulmane omosessuali e transgender e scene della loro vita quotidiana, tutti potranno conoscere la situazione dei diritti delle minoranze sessuali nel paese e quali sono gli atteggiamenti sociali nei loro confronti. Per la prima volta vere coppie omosessuali hanno deciso di mostrarsi pubblicamente e di raccontare la propria storia al mondo. Anche molte persone transgender, da coloro che lavorano come sex workers a chi sta lottando per combattere l'HIV nella comunità, si sono raccontate apertamente. Inoltre, nella realizzazione del documentario, si sono toccati con mano i rischi che la retorica fondamentalista fa correre a chi vive la propria identità sessuale senza nascondersi e per questo è considerato immorale e blasfemo.

Wajahat Abbas Kazmi — Regista indipendente e attivista dei diritti umani di Il Grande Colibrì e Amnesty International. È nato in Pakistan ed è cresciuto in Italia. Nel 2009 è tornato nella sua terra natia per realizzare, come sceneggiatore e produttore, il lungometraggio "The Dusk" (2011), che affronta la discussa questione delle persone scomparse in Pakistan e ha suscitato varie controversie. Ha poi prodotto "The Blue Veins" (2011), "Message for God" (2012) e "Fatwa - The final verdict" (2014), che indaga sulle ragioni della crescita del terrorismo religioso in Pakistan.



terre lontane

La sigla di Corto Dorico consiste in un'animazione, realizzata in stop motion, ideata ed elaborata da Valeriya Mikhaylova, con disegni di Mohammed Abdul Jalil, la supervisione e il montaggio di Andrea Laquidara e le musiche di Mario Mariani. Si tratta di una breve fiaba di una piccola barca precaria, lanciata in acqua da chissà quale mano, che percorre i sentieri invisibili del mare, e incontra altre mani, che ne respingono o accolgono il transito. Viaggio di allontanamento da una memoria sempre presente.

Anna-Valeriya Mikhaylova è una giovane artista russa, che vive, studia e lavora a Urbino. Diplomata in Arti Figurative, presso il Liceo Artistico "F. Mengaroni" di Pesaro, frequenta l'ultimo anno del Corso di Perfezionamento del Liceo Artistico "Scuola del Libro" di Urbino. In qualità di illustratrice e fotografa ha partecipato alla mostra di arti visive nella Galleria Comunale di Pesaro, organizzata dal collettivo Rubiko alla mostra fotografica GRA (Pesaro), al Cheap Poster Festival (Bologna), alla mostra fotografica tenutasi al Bastiano Sangallo (Fano).

Mohammed Abdul Jalil è nato in Ghana. Dal 2015 vive in Italia, a Milano, dove ha conseguito la licenza media, e si mantiene lavorando nei ristoranti, come aiuto-cucina. Nel suo paese d'origine ha lavorato come muratore e come falegname, ma è riuscito anche a studiare grafica. Ha partecipato al workshop di disegno "Quello che ho visto", tenuto da Stefano Ricci, presso il Teatro La Cucina di Milano.

Andrea Laquidara è regista e documentarista indipendente. Ha diretto i documentari "Cono d'ombra (Tre giorni a Srebrenica)", "Il tempo di guardare. Il tempo di vedere (Appunti per un documentario sulla Bosnia Erzegovina)", "Fuori dalle mura" (Premio del Pubblico del Visual Festival di Roma), "Gabbiani. Allestimento di uno spettacolo per migranti" (Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro), e i corti "Ansia" e "Non ora". Insegna Storia del Cinema, presso l'Università di Urbino "Carlo Bo". È ideatore e coordinatore del laboratorio di regia Fuori tempo e direttore artistico del festival L'intervallo fra le cose. I luoghi della narrazione cinematografica.

Mario Mariani, pianista e compositore, collabora con importanti enti e committenti come Biennale di Venezia, Teatri Stabili (Piccolo di Milano, FVG, Stabile Marche), Istituti di Cultura all'Estero, e registi di animazione e di sperimentazione visiva. Il suo lavoro di musicista per cinema muto ha attirato l'attenzione internazionale con la sonorizzazione di decine di pellicole. All'attività artistica alterna conferenze, workshop e progetti speciali ed inclusivi come "Francesco Povero" con la Comunità di San Patrignano e "Frammenti di vita canti e libertà" con il Carcere di Opera eseguiti al Teatro Piccolo di Milano. È da poco uscito il suo quarto album per pianoforte solo "The Rossini Variations".

economia del cinema lo stato dell'arte della ricerca e una proposta di studio per le Marche

convegno

Il contributo delle industrie creative e culturali alla crescita economica è un tema che sta attraendo crescenti attenzioni in ambito accademico e non. In particolare recenti studi di economia regionale hanno dimostrato che l'industria del cinema e degli audiovisivi - operando all'incrocio tra arte, economia e tecnologia - ha beneficiato altre industrie e creato forti esternalità positive. Questo convegno sarà un'occasione per presentare ai responsabili delle policy e a tutti gli interessati quello che è lo stato dell'arte della ricerca economica sull'industria del cinema in una prospettiva di sviluppo regionale.

saluti:

Gian Luca Gregori — Rettore Università Politecnica delle Marche
Stefano Staffolani — Preside Facoltà di Economia Università Politecnica delle Marche
Simona Teoldi — Dirigente Beni e Attività Culturali Regione Marche
Paolo Marasca — Assessore Cultura Comune di Ancona
Claudio Salvi — Responsabile di CNA Cinema e Audiovisivo Marche
Luca Caprara — Co-direttore artistico Corto Dorico Film Fest

relazioni:

Alessandro Crociata — Università dell'Aquila
(L'economia culturale e creativa - le frontiere della ricerca)
Paolo Seri — economista libero professionista
(Il contributo dell'industria del cinema e audiovisivi per le economie regionali)
Nicola Matteucci — Università Politecnica delle Marche
(L'evoluzione dell'industria audiovisiva. Sfide e opportunità per le Marche)
Francesco Orazi — Università Politecnica delle Marche
(conclusioni)

sab
30.11

ore 19.00
la casa unicorn — sala boxe

il povero cristo

evento inaugurale

videoclip "Il Povero Cristo" di Vinicio Capossela
con video-saluto di Vinicio Capossela
presente Rossella Brescia

Il Povero Cristo, video clip di Vinicio Capossela con Rossella Brescia, è scritto dallo stesso cantautore e da Miriam Rizzo per la regia di Daniele Cipri che ne firma anche la fotografia. Il Povero Cristo è il titolo di una canzone estratta dall'album "Ballate per uomini e bestie" di Vinicio Capossela. Il video è stato girato a Riace Luogo simbolo dell'accoglienza e dell'integrazione, come reazione possibile alle crescenti tendenze xenofobe e di paura verso il diverso. Artisti di respiro internazionale, come Capossela, hanno abbracciato la causa di Riace. Il mondo della cultura e dell'arte a livello nazionale ha sposato questa battaglia di civiltà verso un modello sociale di inclusione, solidarietà e comunanza.

Dal nuovo lavoro discografico "Ballate per uomini e bestie", uscito il 17 maggio 2019
regia di Daniele Cipri
con Enrique Irazoqui e Marcello Fonte
e con Rossella Brescia
scritto da Miriam Rizzo e Vinicio Capossela
costumi Grazia Colombini
scenografia Gianluca Salomone
montaggio Dario Indelicato
aiuto regia Miriam Rizzo
prodotto da Groenlandia
con il sostegno della Calabria film Commission
coprodotto da Indaco

ingresso libero

ore 21.15
auditorium mole vanvitelliana

sab
30.11

corto slam

semifinale

Sei cortometraggi semifinalisti.
Un solo vincitore per la nuova edizione di Corto Slam.
Unico giudice: il pubblico chiamato a selezionare
chi accederà alla Finale del XVI Corto Dorico Film Fest.

la strada vecchia — Damiano Giacomelli
nel paese del calmo mattino — Alessandra Pescetta
il nostro tempo — Veronica Spedicati
cento metri quadri — Giulia Di Battista
walter treppiedi — Elena Bouryka
what i do — Gastone Clementi

presenta Luigi Socci

ingresso 5 euro



la strada vecchia

di Damiano Giacomelli

Anno 2019 / durata 19' 59"

Come suo padre e suo nonno prima di lui, Nicola lavora in una piazzola lungo una strada di montagna. Vende agli automobilisti di passaggio le patate coltivate dalla sua famiglia, mentre proprio sopra la sua testa stanno per concludersi i lavori della "strada nuova". Un incontro imprevisto gli darà il coraggio di prendersi qualche rischio e... cambiare marcia.

Damiano Giacomelli, dopo una formazione legata alla comunicazione multimediale e alla scrittura per il cinema, dal 2010 indaga le comunità dell'entroterra appenninico attraverso progetti filmici, attività di formazione cinematografica con Officine Mattoli e la direzione artistica del festival Borgofuturo. Ha lavorato come sceneggiatore di serie e lungometraggi e diretto numerosi prodotti audiovisivi, tra cui documentari per la TV e cortometraggi promozionali per aziende e festival. Dopo "Un rovescio" (2014), "La strada vecchia" è il suo secondo corto. Nel 2019 è prevista anche l'uscita del suo primo film documentario, dal titolo provvisorio "Noci sonanti".



nel paese del calmo mattino

di Alessandra Pescetta

Anno 2019 / durata 16'

Mi-yong, è una promettente cantante Pansori (canzone sciamanica coreana), ma non riesce più a cantare. Dopo diversi tentativi per recuperare la voce, scopre che il canto è uno strumento per dialogare con la natura e non un lavoro.

Alessandra Pescetta si diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Il suo lavoro multidisciplinare passa attraverso l'Arte Cinematografica e teatrale, la Videoarte, Videoclip, la Pubblicità. Il suo primo lungometraggio, "La Città Senza Notte", selezionato in Festival internazionali, ha ricevuto molti premi. Il corto "Ombra della Sposa" ha vinto nel 2018 il Premio Speciale per l'innovazione "Corti del futuro" ai Nastri d'Argento. È stata selezionata alla Film Production Residency a Busan, del network dell'UNESCO come regista per rappresentare l'Italia, con il corto "Nel paese del calmo mattino".

anteprima nazionale

sab
30.11



il nostro tempo

di Veronica Spedicati

Anno 2019 / durata 16'

Roberta è una bambina di nove anni che vuole godersi gli ultimi giorni d'estate in spiaggia a giocare con i suoi amici, suo padre Donato invece la costringe a rimanere a casa per aiutare con le faccende domestiche. La distanza tra i due sembra incolumabile, ma la scoperta che Donato è molto più fragile di quello che sembra, li porterà a restituire valore al loro tempo insieme.

Veronica Spedicati si laurea presso il Dams di Roma Tre con una tesi sperimentale sul Cinema realizzato dalle persone Sorde. Ha collaborato con l'Istituto Statale Sordi di Roma realizzando un video in lingua dei segni e il documentario "La Prima" (2015), incentrato sulla storia di una ragazza sorda. Nel 2013 vince una borsa di studio presso U.c.l.a. di Los Angeles per partecipare al progetto "Out of Water". Dopo aver lavorato su set come assistente alla regia in Italia e nel settore del videomaking in Francia e Germania, entra al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.



cento metri quadri

di Giulia Di Battista

Anno 2018 / durata 12' 40"

Agnese e Joanna sono due donne "immobili", ognuna impotente davanti alla propria condizione. La prima, bloccata nelle funzioni motorie e privata della capacità di parlare, vive nella sua camera da letto circondata di ricordi. Joanna, arrivata dalla Russia con il sogno di una vita migliore, lavora come badante. Nonostante la forzata convivenza, le due vivono come estranee, ma un imprevisto romperà i loro fragili equilibri...

Giulia Di Battista con il suo primo corto, il documentario "Rêse La Lune", è diventata uno dei sei studenti del corso di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Con lo stesso ha anche ottenuto il premio come miglior cortometraggio all'ICFF di Toronto, allo Sczcecin European Film Festival, al Fluvione Corto Festival, all'Aqua Film Festival e all'International Tour Film Festival. Ha ricevuto una menzione speciale per il film "La Barbaresca" al premio Valeria Solesin. Con il suo corto "Cento Metri Quadri" partecipa alla sezione Scuole Senza Frontiere del Locarno Film Festival 2019.

corto slam — semifinale



walter treppiedi di Elena Bouryka

Anno 2018 / durata 15'

Una giornata in macchina con Walter Treppiedi: un talent manager di generici, attrici ed escort. Al suo fianco, la sua guardia del corpo sempre malata: un Rottweiler di nome Nero. La missione di Walter è quella di dire sempre la verità: la sua verità. Ma gli altri sono capaci di sentirla?

Elena Bouryka, dal 2003 inizia un percorso da attrice studiando con Francesco Sapio al "Duse International" e con Dominique de Fazio. Diventa poi membro del "CREASTUDIO" di De Fazio dedicandosi alla scrittura e regia. Esordisce nel 2012 come regista col cortometraggio "Meglio se stai zitta", con il quale vince alcuni riconoscimenti tra cui il Primo Premio del Festival delle Feste Europeo e la menzione speciale Premio Afrodite. Collabora al casting e partecipa come acting-coach nei film di Daniele Luchetti "Io sono Tempesta" e "Momenti di trascurabile felicità".



what i do di Gastone Clementi

Anno 2019 / durata 23' 27"

In una metropoli cinese in preda a una febbrile crescita, tre artisti venuti a dipingere sulle facciate delle costruzioni si raccontano e spiegano come danno forma ai loro immaginifici disegni. Run, Hitnes e Jiamin sono tre muralist di respiro internazionale, chiamati per la Biennale di architettura 2018 di Shenzhen. Finché la censura di Stato si abbatte contro un messaggio non allineato, così da far deragliare su vettori inaspettati il racconto stesso di "What I do".

Gastone Clementi è un filmmaker e documentarista. Dopo aver completato gli studi all'Accademia di Belle Arti di Macerata in "Comunicazione visiva multimediale" si trasferisce prima a New York e poi a Los Angeles per lavorare come Cinematographer per la produzione di spot aziendali. Tornato in Italia decide di approfondire il linguaggio documentaristico collaborando con numerose onlus e cooperative sociali per la produzione di documentari a tema sociale. Nel 2019 dirige spot come "Conero red marine wine" per la promozione internazionale della Regione Marche e del vino Rosso Conero e di due documentari: "Pescadores de Taganga" e "What i do".

evento speciale — film restaurato

ore 16.00
auditorium mole vanvitelliana

dom
1.12

i 400 colpi

François Truffaut Francia | 1959, 99'

alla presenza di Gianni Amelio e Steve Della Casa

Antoine Doinel è un vivace quattordicenne che vive con i genitori in un piccolo appartamento di Parigi. Incompreso dalla famiglia e dagli insegnanti, incapaci di interpretare i bisogni affettivi e le inquietudini tipiche dell'adolescenza, il ragazzo si fa notare per la sua irrequietezza, lo scarso profitto e per gli scherzi che combina, tanto che finisce, in molte occasioni, per diventare il capro espiatorio di marachelle altrui. Le sue azioni sono un mezzo, non sempre consapevole, per attirare l'attenzione degli adulti e per protestare contro la loro insensibilità e la loro ostilità. Il solo conforto alla sua solitudine è l'amicizia col coetaneo René, con cui marina frequentemente la scuola andando al cinema, nei parchi parigini o al Luna Park. Una serie di episodi e di incomprensioni portano Antoine al riformatorio, abbandonato a se stesso il giovane manifesta una continua malinconia che gli farà decidere per una fuga rocambolesca verso il mare. Quel mare che tanto ha sognato. Il film è un inno alla libertà dell'infanzia, il manifesto della Nouvelle Vague francese.



ingresso 5 euro

dom
1.12

ore 19.00
auditorium mole vanvitelliana

evento speciale

passatempo

Gianni Amelio Italia | 2019, 12'

alla presenza di Gianni Amelio

a seguire incontro con Gianni Amelio
a cura di Steve Della Casa

Un professore in pensione è seduto al tavolino di un bar all'aperto, in una bella giornata di sole. La cameriera gli porta la colazione. Subito dopo arriva un ragazzo, e il professore lo invita a sedersi, lo aspettava. Il ragazzo ha la pelle scura, viene dal Mali. È ben vestito, sereno, pronto anche lui al "gioco" che il professore deve condurre. Si tratta di una gara di enigmistica, dove si vince compilando per intero un cruciverba. Ma c'è una variante che rende la prova impossibile: indovinare le soluzioni prima ancora che venga posto il quesito. E tuttavia il ragazzo arriva alla fine. O quasi...

Gianni Amelio debutta al cinema con "Colpire al cuore" (1982), che segna la sua prima partecipazione in concorso alla Mostra di Venezia. I film successivi, "I ragazzi di via Panisperna" (1988), "Porte aperte" (1990), "Il ladro di bambini" (1992), mettono in luce una particolare attenzione alla Storia, ai temi del lavoro, e al rapporto tra le generazioni. Nel 1994 dirige "L'America", interamente ambientato nell'Albania post-comunista. Con il successivo "Così ridevano" (1998) intreccia esperienza pubblica e memoria personale rappresentando l'emigrazione interna dal sud al nord dell'Italia negli anni '50. Il film vince il Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Nel 2004 Amelio dirige "Le chiavi di casa", racconto del rapporto tra un giovane padre e un figlio disabile. Due anni più tardi "La stella che non c'è", storia di un operaio italiano che va da Shanghai in Mongolia cercando un pezzo della "sua" fabbrica comprata dai cinesi. Nel 2010 Amelio affronta in Algeria la memoria dell'infanzia di Albert Camus, come il grande scrittore l'aveva narrata nel suo libro incompiuto "Il primo uomo". Del 2013 è "L'intrepido", ancora in concorso a Venezia, del 2017 "La tenerezza" (Nastro d'Argento per il Miglior Film). Ha scritto due romanzi "Politeama", Mondadori, 2016 e "Padre quotidiano", Mondadori, 2018. È l'unico regista italiano vincitore per tre volte agli EFA - European Film Awards. Attualmente insegna al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Steve della Casa è critico cinematografico e direttore artistico italiano. Esperto di cinema popolare italiano, dopo aver curato la sezione "Spazio Italia" sin dalla sua fondazione, ha ricoperto la carica di direttore del Torino Film Festival dal 1999 al 2002. Dal 1994 conduce il programma radiofonico di Radio3 Hollywood Party, e dal 2004 al 2006 il contenitore notturno La 25a ora - Il cinema espanso su LA7. Autore di numerosi saggi e volumi cinematografici, collabora con il quotidiano La Stampa e con numerose riviste di cinema (Film Tv, Cineforum). Ha dedicato una biografia in tre volumi all'opera di Mario Monicelli. Dal 2006 al 2013 ha guidato la Film Commission Torino Piemonte che, dopo il suo arrivo, è diventata uno dei più importanti promotori e finanziatori del cinema italiano. In collaborazione con i vari autori della trasmissione cult di Rai Radio 3, recentemente ha pubblicato i cento colpi di Hollywood Party.

[ingresso libero](#)

evento speciale — fuori concorso

ore 21.15
auditorium mole vanvitelliana

dom
1.12

nimic

Yorgos Lanthimos Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti | 2019, 12'

La storia di una violoncellista professionista e di un incontro che ha sulla metro che ha ramificazioni inaspettate e profonde nella sua vita. Vivendo fermamente nell'unico universo cinematografico di Lanthimos, il film fa domande sull'identità, sulla percezione, le relazioni e la circolarità.

Yorgos Lanthimos (1973), nato a Pangrati (Atene), studia regia cinematografica e televisiva presso la Stavrakos Film School. Durante gli anni novanta dirige una serie di video per compagnie greche di danza teatrale, mentre, a partire dal 1995, dirige un gran numero di spot televisivi, oltre a video musicali, cortometraggi e spettacoli teatrali sperimentali. Esordisce alla regia di un lungometraggio nel 2001 con "O kalyteros mou filios", di cui condivide la regia col suo mentore Lakis Lazopoulos. Successivamente, dirige da solo il film sperimentale "Kinetta", presentato nel 2005 al Toronto International Film Festival e raggiunge il successo internazionale nel 2009 col suo terzo lungometraggio, "Kynodontas", presentato al 62° Festival di Cannes nella sezione Un Certain Regard. Il film ottiene infatti diversi premi e riconoscimenti in tutto il mondo, tra cui una candidatura come miglior film straniero ai premi Oscar 2011. Sempre nel 2011, presenta alla 68ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia il suo quarto lungometraggio, "Alps", venendo insignito del premio per la miglior sceneggiatura. Nel 2015 dirige Colin Farrell nel suo primo film in lingua inglese, "The Lobster", per cui vince il Premio della giuria al Festival di Cannes. Ai premi Oscar 2017, Lanthimos ottiene una candidatura per la miglior sceneggiatura originale per "The Lobster". Lo stesso anno torna a dirigere Farrell ne "Il sacrificio del cervo sacro", che vince il premio per la miglior sceneggiatura a Cannes. Nel 2018, durante la Mostra di Venezia, ha presentato il suo ultimo lavoro "La favorita", vincendo il Gran Premio della Giuria. Il film ha ottenuto il maggior numero di nomination ai premi Oscar 2018, dieci, tra cui Miglior film e Miglior regia.



indagine sul reale

il cinema di elio petri

Epico, visionario, disturbante. Il migliore (no, non è un luogo comune) dei registi politici, sradicato dall'immaginario collettivo del cinema italiano per più di vent'anni, un intellettuale complesso e slegato da qualsiasi cordata ideologica, che ha messo su pellicola le nevrosi di un Paese impazzito dalle logiche capitalistiche. Il cinema di Elio Petri mostra una rara consapevolezza nel modo di intendere il mestiere, in cui la professionalità si identifica con l'etica, uno sguardo ribelle contro le regole ipocrite e gli equilibri imposti con la forza, dalla parte del popolo "in tutti i sensi, quindi anche dal punto di vista politico, soprattutto dal punto di vista umano".

l'assassino

con Andrea Checchi, Marcello Mastroianni, Sandro Randone
Drammatico, b/n - Italia Francia 1961 durata 105 min

In questo suo primo lungometraggio, impostato in chiave thriller, Petri mette in scena una curata analisi psicologica dei turbamenti del protagonista, contribuendo così alla nascita di una nuova filmografia italiana che tenta di superare i limiti del Neorealismo.

ore 10.30
(colazione + proiezione)**
nuovo cinema azzurro

dom
17.11

i giorni contati

con Salvo Randone, Vittorio Caprioli, Paolo Ferrari
Drammatico - Italia 1962 durata 100 min

La pellicola è considerata tra le massime espressioni del cinema di Petri e offre in assoluto una delle migliori interpretazioni di Salvo Randone. "I Giorni Contati" è l'evidente denuncia di un sistema capitalistico alienante in cui l'uomo è destinato a perdersi, un discorso preciso che dal particolare di un solo uomo ambisce a comprendere tutti.

ore 10.30
(colazione + proiezione)**
nuovo cinema azzurro

dom
24.11

la decima vittima

con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Elsa Martinelli, Massimo Serato
Fantascienza - Italia, 1965 - durata 90 min

Tratto dal breve racconto di fantascienza "La settima vittima (The Seventh Victim)" di Robert Sheckley il film si avvale di sceneggiatori come Ennio Flaiano e Tonino Guerra. "La decima vittima" è un film che estremizza e porta al paradosso paure e limiti di una società che, a metà degli anni '60, stava mutando ed evolvendo lasciandosi alle spalle valori e lucchetti morali sempre meno accettati soprattutto dalla classe borghese.

ore 16.30
nuovo cinema azzurro

sab
30.11

todo modo

con Gian Maria Volonté, Marcello Mastroianni, Michel Piccoli
Drammatico - Italia 1976 durata 130 min

Liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia, è l'ultimo film del connubio cinematografico, ma anche politico e ideologico, del regista Elio Petri e l'attore Gian Maria Volonté. "Todo Modo" rappresenta il ritratto degli uomini di potere devianti della Democrazia Cristiana e contribuisce allo sforzo del cinema italiano nell'interrogarsi sul futuro politico di un paese in piena crisi.

ore 10.30
(colazione + proiezione)**
nuovo cinema azzurro

dom
1.12

**matinée: apertura sala ore 10.30 - colazione | inizio proiezione ore 11.00

in collaborazione con Pasticceria Foligni

ingresso unico 6 euro

1—
2—
5—
6—
7.12

rassegna

cinemaèreale

Il cinema è indissolubilmente legato alla realtà. È dalla vita che nascono le storie, i personaggi, i mondi che ci emozionano quando guardiamo un corto, un film o una serie. Cinemaèreale è il nome del laboratorio che Corto Dorico con il contributo di Fondazione Cariverona organizzerà da febbraio a novembre 2020.

I partecipanti avranno l'occasione di cimentarsi col fare cinema in senso pratico, partendo dal documentario per poi approdare alla finzione, sperimentando tutte le fasi del processo creativo: dalla ricerca sul campo, alla scrittura, all'organizzazione, alle riprese fino al montaggio.

Per introdurre Cinemaèreale, abbiamo invitato a Corto Dorico uno dei più importanti documentaristi italiani di sempre, Gianfranco Pannone, che terrà una masterclass dedicata al Cinema del reale. Dopo l'incontro, durante tutta la settimana del Festival avrà luogo una rassegna che presenterà al pubblico il meglio del cinema documentario italiano contemporaneo.

Emanuele Mochi, curatore Progetto CinemaèReale

il laboratorio cinemaèreale è gratuito con posti limitati e tramite selezione. non è obbligatoria una preparazione cinematografica particolare, ma è richiesto il massimo impegno.
info: cinemaereale@gmail.com

ingresso proiezioni 5 euro

cinemaèreale



ore 21.30
auditorium

dom
1.12

lascia stare i santi (75') di Gianfranco Pannone

presenta il regista

Un viaggio in Italia lungo un secolo nella devozione religiosa popolare. Santi antichi e più recenti, madonne bianche e nere, processioni devozionali... sono espressioni di un bisogno di sacro in apparenza molto lontano da noi, ma che così lontano non è. Il prezioso repertorio dell'Archivio Luce, composto di documentari e cinegiornali d'epoca, asseconda questo viaggio nel mondo della religione popolare, che Gianfranco Pannone, con sguardo laico, rimescola in un percorso emozionale tra passato e presente.

Gianfranco Pannone regista, sceneggiatore, saggista. Nasce a Napoli ma vive e lavora a Roma. I suoi film documentari, attenti in particolare all'Italia, con tutte le sue ricchezze non prive di contraddizioni storiche e antropologiche, gli sono valse partecipazioni e riconoscimenti in molti festival italiani e internazionali, oltre che la messa in onda sulle principali televisioni europee. Insegna Cinema documentario al Dams dell'Università Roma Tre e regia al Csc - Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e dell'Aquila. Tra i suoi film come regista e sceneggiatore, ricordiamo: "L'esercito più piccolo del mondo" (2015), "Sul vulcano" (2014), "Ma che storia..." (2010), "Io che amo solo te" (2004), "Pietre, miracoli e petrolio" (2004).

lun
2.12

ore 21.15
auditorium

cinemaèreale



shooting the mafia (94')

di Kim Longinotto
in collegamento telefonico Letizia Battaglia

Un ritratto personale e intimo su Letizia Battaglia, fotografa palermitana e fotoreporter per il quotidiano L'Ora. Una vita vissuta senza schemi: dalla fotografia di strada, per documentare i morti di mafia, all'impegno in politica, Letizia Battaglia è stata una figura fondamentale nella Palermo e nell'Italia tra gli anni Settanta e Novanta. Intrecciando interviste e testimonianze d'archivio, Longinotto racconta la vita di un'artista passionale e coraggiosa, mostrando un'esistenza straordinaria e anticonformista, in uno spaccato di storia italiana.

Kim Longinotto, regista, ha raccontato soprattutto la discriminazione e l'oppressione femminile. Ha realizzato più di venti film e ha ricevuto numerosi premi, tra i quali un BAFTA nel 2010. Con The Day I Will Never Forget nel 2002 ha denunciato le mutilazioni genitali in Kenia, con Pink saris ha raccontato le lotte delle donne indiane. La sua ricerca sulla condizione delle donne, prosegue anche con questo film dedicato a Letizia Battaglia.

mar
3.12

ore 21.15
auditorium



noci sonanti (78')

di Damiano Giacomelli e Lorenzo Raponi
presenti i registi

Sul finire degli anni Ottanta, Fabrizio fonda la "Tribù delle Noci Sonanti". Qui, in una vecchia casa colonica, decide di vivere in comunione con la natura, senza energia elettrica e ogni altro comfort, ospitando coloro che decidono di condividere lo stesso stile di vita. Trent'anni dopo, questo film racconta un'estate in Tribù di Fabrizio con il suo unico figlio, Siddhartha.

Damiano Giacomelli inizia a lavorare come filmmaker indipendente su inchieste televisive a tema sociale. Nel 2010 fonda a Tolentino il centro di formazione e produzione cinematografica Officine Mattòli. Dal 2007 scrive, dirige e monta diversi lavori, che spaziano dal documentario breve al cortometraggio. I suoi primi lavori vengono selezionati in festival nazionali e internazionali e ottengono i primi riconoscimenti. Dopo Un rovescio (2014), La strada vecchia (2018) e Spera Teresa (2019), sempre nel 2019 esce anche il suo primo film documentario, Noci Sonanti.

Lorenzo Raponi si avvicina al cinema durante gli anni dell'Università. Frequenta il centro di formazione cinematografica Officine Mattòli, dove inizia a svolgere l'attività di film-maker, realizzando cortometraggi e video-documentari. Dal 2014 coordina la realizzazione dei cortometraggi degli allievi di Officine Mattòli dove insegna film-making. Nel 2019 esce il suo primo film documentario, Noci Sonanti.

cinemaèreale

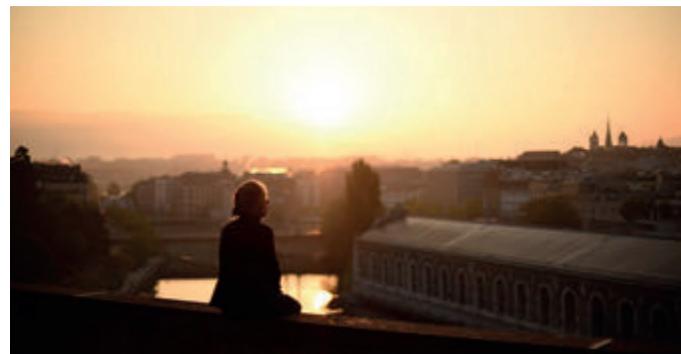


santa subito (70')

di Alessandro Piva
presente il regista

Santa Scorese è una ragazza vivace, dalla forte vocazione religiosa, che vive a Bari negli anni '80; sogna di diventare missionaria, frequenta assiduamente la Chiesa, affida i suoi pensieri a un diario e a una famiglia che la segue e l'asseconda affettuosa. Il 15 marzo 1991, al rientro a casa, Santa viene accoltellata e muore ad appena 23 anni. Alessandro Piva sceglie con coraggio la via del documentario e, dedicando il suo prezioso film a "Coloro che sopravvivono", sceglie di intervistare i superstiti della tragica morte di Santa Scorese.

Alessandro Piva, barese d'adozione, si diploma in montaggio al Centro Sperimentale di Cinematografia. Autore di alcuni cortometraggi 'estremi' è uno di quei cineasti che cerca di fare della povertà una virtù. La sua opera prima La Capagira presentato al Festival di Berlino, è vincitore di numerosi premi tra cui il David di Donatello, il Nastro d'Argento, il Ciak d'Oro, il Dolly D'oro 2000. Mio cognato ottiene tre candidature ai Nastri d'Argento 2004; Henry presentato al Festival di Torino 2010, vince il Premio del Pubblico; Milionari presentato al Festival del cinema di Roma e in selezione ufficiale al Festival Internazionale di Shanghai, ottiene una candidatura ai Nastri d'Argento 2016. Santa Subito in selezione ufficiale alla Festa del cinema di Roma 2019 vince il Premio del Pubblico BNL.



la quarta parca (14')

di Angelica Gallo
presente la regista

Un cortometraggio ambientato a Ginevra, in Svizzera. La protagonista, Sabina Cervoni, membro di Exit, assiste chi ha scelto di togliersi la vita legalmente: si reca a casa del morituro, lo sostiene psicologicamente e gli consegna il farmaco che metterà fine alle sue sofferenze.

Angelica Gallo consegue la laurea magistrale in Arti Visive, con indirizzo Arte Contemporanea, all'Università di Bologna presentando una tesi dal titolo Cosa resta del corpo in cui analizza tre performance di Vito Acconci. Contemporaneamente si dedica nel 2014 alla sceneggiatura del film Cam Girl di Mirca Viola e nel 2016 alla regia del cortometraggio INBOUND, scritto assieme allo scrittore austriaco Christian Kühne. Nel 2018 scrive con lo sceneggiatore Nicolò Galbiati il documentario La Quarta Parca (2019) di cui firma anche la regia.

ore 19.00
auditorium

gio
5.12

ore 21.15
auditorium

ven
6.12

in collaborazione con Arci Movie

ven
6.12

ore 21.15
auditorium

cinemaèreale



giù dal vivo
(up to down)

di Nazareno Manuel Nicoletti

presente il regista e il produttore Antonio Borrelli

C'è una vecchia strada che costeggia una ferrovia ammodernata negli anni '70, nel cuore della desolata Napoli est. Ai margini del quartiere ci sono palazzoni rossi ingoiati dal cemento. Un reticolato di case popolari, ruderi di progetti pubblici mai attivati, centri diurni, strutture socio-psichiatriche. E tra queste maglie le vite segnate di un uomo con la sua voglia di andare altrove, di una ragazza che rientra a casa per stare coi suoi genitori, di un pugile mascherato chiuso nella sua stanza. Tra mondi possibili, allucinazioni e realtà. Un mosaico in cui tutti cercano qualcosa, ma nessuno sa cosa vuole.

Nazareno Manuel Nicoletti si laurea in Lettere Moderne. Nel 2012 viene ammesso al corso di Reportage Cinematografico del Centro Sperimentale di Cinematografia dell'Aquila. Ha realizzato Suono Piano: documentario sulla costruzione dell'Auditorium del Parco dell'architetto Renzo Piano. E nel 2014 Blackout: film documentario sulla tragedia del terremoto dell'Aquila narrato attraverso le testimonianze di medici e paramedici presenti in Ospedale la notte del 6 Aprile. Moj Brate - Mio fratello è il suo primo lungometraggio (2015); ha realizzato il documentario Giù dal Vivo (2019) in concorso al 54° Karlovy Vary International Film Festival

in collaborazione con Arci Movie

sab
7.12

ore 15.00
auditorium



selfie
(78')

di Agostino Ferrente

Napoli, Rione Traiano. Nell'estate del 2014 un ragazzo di sedici anni, Davide, muore, colpito durante un inseguimento dal carabiniere che lo ha scambiato per un latitante. Davide, come tanti adolescenti, cresciuti in quartieri difficili, aveva lasciato la scuola e sognava di diventare calciatore. Anche Alessandro e Pietro hanno 16 anni e vivono nel Rione Traiano. Sono amici fraterni, diversissimi e complementari: accettano la proposta del regista di auto-riprendersi con il suo iPhone per raccontare in presa diretta il proprio quotidiano, l'amicizia che li lega, il quartiere che si svuota nel pieno dell'estate, la tragedia di Davide.

Agostino Ferrente è regista, produttore, direttore artistico. Nel 2001 fonda a Roma il gruppo "Apollo 11" che salva lo storico cinema-teatro Apollo dal rischio di diventare sala bingo e con rassegne di cinema, musica e scrittura, diventa uno dei centri di produzione culturale più vivaci della Capitale. Insieme a Mario Tronco degli Avion Travel, crea L'Orchestra di Piazza Vittorio, una della prime band multietniche al mondo, di cui racconta la nascita con il documentario omonimo, che partecipa a numerosi festival internazionali ottenendo - tra gli altri premi - il Nastro D'Argento e il Globo d'Oro della Stampa Estera. I suoi documentari sono pluripremiati in numerosi festival italiani e internazionali.

CK

COSTRUISCE RISTRUTTURA RINNOVA LA CASA DEI TUOI SOGNI

RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO
DOMOTICA RESTYLING
RIPARAZIONI TERMIDRAULICA
IMPIANTI ELETTRICI

CK SERVIZI

ANCONA Via G. Di Vittorio, 12

TEL 071 9903099 • FAX 9903098

www.ckservizi.it • info@ckservizi.it

dom
1.12

ore 15.00
la casa unicorn — sala boxe

cinema@reale

cinema del reale

masterclass con Gianfranco Pannone

Di cosa parliamo quando diciamo "documentario"? Sono davvero così rigide le differenze tra cinema di finzione e cinema della realtà? In questi ultimi anni il cinema del reale si sta imponendo, oltre che nei festival (Gianfranco Rosi vince il Leone d'oro al Festival di Venezia 2014 e l'Orso d'oro alla Berlinale 2016), anche tra il pubblico, dove migliaia di spettatori hanno riempito le sale per film come *Loving Vincent*, *Il sale della terra* o docu-serie come *Making a murderer*. Su questi temi si incentra la masterclass di uno dei più importanti documentaristi italiani contemporanei, Gianfranco Pannone, i cui film (tra gli altri, *L'America a Roma*, *Il sol dell'avvenire*, *Latina/Littoria*) sono stati selezionati ai festival di Locarno, Torino, Londra e Roma.



[ingresso libero previa selezione](#)

info: masterclass@cortodorico.it

ore 15.30
aula didattica

sab
7.12

sguardo in moviola

masterclass di montaggio
con Cristiano Travaglioli

Durante le riprese il regista è accompagnato da numerosi collaboratori, ma quando arriva il momento del montaggio si ritrova con un solo interlocutore: il montatore. Diceva Federico Fellini che "il montatore è il collaboratore più intimo, il più prezioso, quello che nel buio delle moviole assiste alla nascita definitiva del film e ne assicura il respiro vitale". Cristiano Travaglioli è uno dei più importanti e premiati montatori italiani. Diplomatosi al Centro Sperimentale di Roma, nel 2001 incontra Paolo Sorrentino e diventa assistente al montaggio ne *L'uomo in più*, *Le conseguenze dell'amore* e *L'amico di famiglia*. Dal film successivo, *Il divo*, ne diventa il montatore firmando *This must be the place*, *La grande bellezza*, per cui vince l'Oscar Europeo per il miglior montaggio, *Youth*, *Loro* e la serie tv *The young Pope*. Tra i suoi altri lavori film come *Fascisti su Marte*, *Il volto di un'altra*, *La mafia uccide solo d'estate* e *Sicilian Ghost Story*. Per *Anime nere* vince il David di Donatello come miglior montatore.



[ingresso su prenotazione](#)
partecipanti €20 + tessera nie wiem €5

info: masterclass@cortodorico.it

2—
3—
4—
5.12

rassegna

salto in lungo

Appuntamento sempre più consolidato del Festival è la sezione Salto in Lungo.

Da sempre dedicata alle opere prime di autori italiani capaci di esordire nel lungometraggio dopo l'esperienza nel mondo dei corti e del cinema documentario, Salto in Lungo propone quest'anno 5 film di rara forza e intensità. Grazie alla competenza e sensibilità dei curatori della selezione, Salto in Lungo 2019 si propone indubitabilmente come percorso cinematografico davvero capace di intercettare il meglio del nuovo, e spesso poco visto, cinema italiano. Come ogni anno ad una giuria di 100 studenti delle scuole superiori di Ancona sarà affidato l'intrigante compito di scegliere il film vincitore con la consegna del Premio Ucca Giovani Salto in Lungo. Il Premio consentirà al film vincitore la circuitazione in una rete di sale nazionali partner di Corto Dorico.

selezione a cura di:

Dario Bonazelli — distributore (I Wonder Pictures)

Ilaria Feole — critico cinematografico (FilmTv)

Alessio Galbiati — critico cinematografico (Rapporto Confidenziale)

Chiara Malerba — esercente (Nuovo Cinema Azzurro)

Luca Pacilio — critico cinematografico (spietati.it)

ingresso 5 euro

salto in lungo

ore 19.00
auditorium mole vanvitelliana

lun
2.12

sole di Carlo Sironi (97')

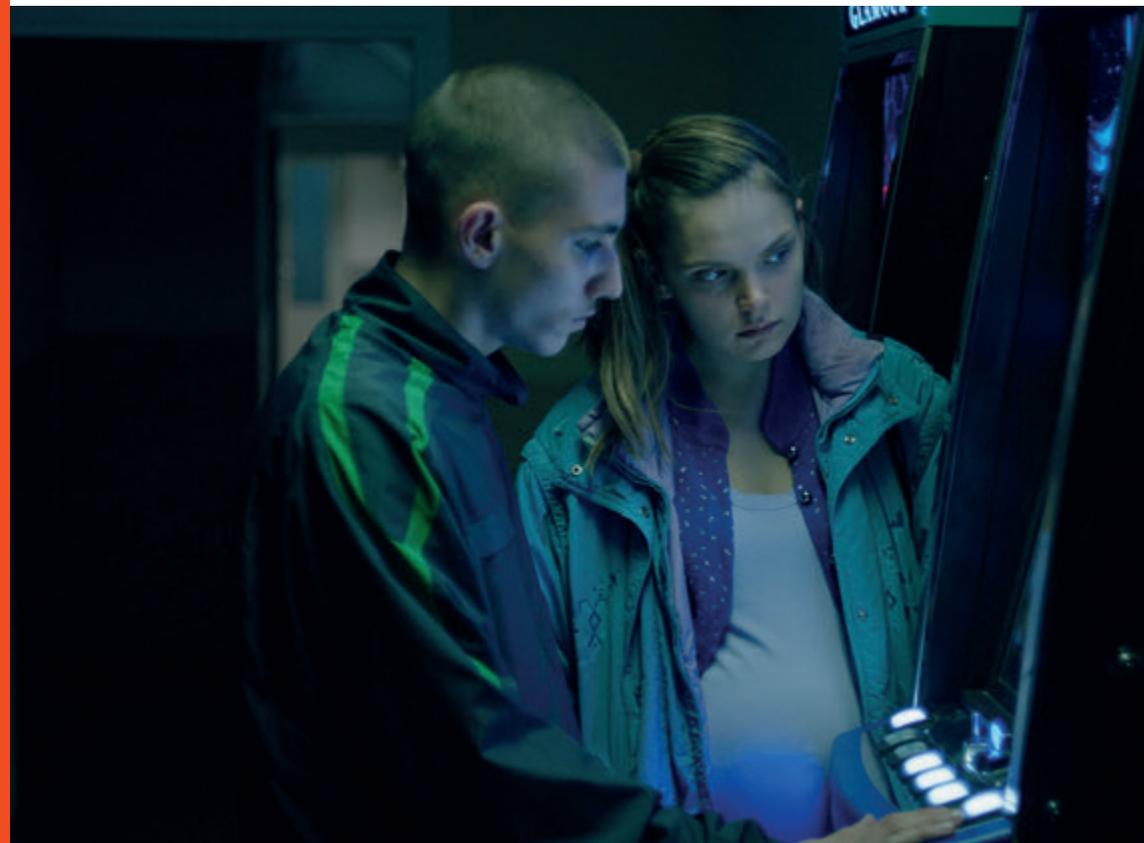
[in collegamento video il regista](#)

Sole è innanzi tutto la storia di due ragazzi, Ermanno e Lena: il loro rapporto - prima forzato, poi sempre più autentico - è il nucleo di un film che non è offuscato dalla delicatezza della circostanza che determina il loro incontro (una maternità surrogata). Ed è un'opera che rivela non solo un regista dallo sguardo maturo, ma anche padrone di uno stile che osa molto sul fronte dell'espressività attoriale, giocando in sottrazione, e su quello di un linguaggio visivo algido e distaccato, di austero rigore, aderente ai toni di un racconto profondamente contemporaneo.

Luca Pacilio

Carlo Sironi ha iniziato a lavorare come assistente alla regia. Ha diretto video musicali e documentari e programmi TV. "Sofia", il suo primo corto, ha partecipato al 28° Festival del cinema di Torino. "Cargo", il suo secondo corto, ha ottenuto la Menzione Speciale della Stampa a Corto Dorico 2012, ha partecipato alla 69a Mostra del cinema di Venezia ed è stato selezionato come miglior cortometraggio italiano al Premio David di Donatello. Con il corto "Valparaiso" ha partecipato al 69° Locarno Film Festival nella sezione Pardi di Domani e ha vinto il premio Film und Video Untertitlung. "Sole" è il suo primo lungometraggio.

in collaborazione con CGS Dorico — introduce Fabio Sandroni



mar
3.12

ore 19.00
auditorium mole vanvitelliana

salto in lungo

salto in lungo

ore 19.00
auditorium mole vanvitelliana

mer
4.12

maternal (91')

di Maura Delpero

presente l'attrice protagonista Lidiya Liberman

L'Hogar, un centro religioso italo-argentino per ragazze madri, è un luogo paradossale in cui la maternità precoce di giovani madri adolescenti convive con il voto di castità delle suore che le hanno accolte, tra regole rigide e amore cristiano. Suor Paola è una giovane suora appena arrivata a Buenos Aires dall'Italia per finire il noviziato e prendere i voti perpetui. Lu e Fati, entrambe diciassettenni, sono bambine bruscamente trasformate in madri. Tre donne diverse che influenzeranno reciprocamente le proprie vite e il proprio rapporto con la maternità. Opera di finzione basata su realtà vere e dolorose. Un viaggio all'interno di una piccola comunità di donne, un'esplorazione laica di sentimenti sacri, attorno alla religione della maternità. Venire al mondo, stare al mondo, farsi mondo.

Alessio Galbiati

Maura Delpero, dopo la laurea in lettere, si è formata in drammaturgia e sceneggiatura a Buenos Aires. Con i suoi documentari ha conquistato numerosi premi in tutto il mondo e una nomination ai David di Donatello e la Menzione speciale della giuria al Premio Solinas. Per quattro anni ha insegnato cinema in un centro di accoglienza per ragazze madri di Buenos Aires: un'esperienza che l'ha ispirata nella realizzazione del suo primo lungometraggio di finzione, "Maternal", unico titolo italiano nel concorso internazionale del 72° Festival di Locarno, dove ottiene una Menzione speciale.

drive me home (90')

di Simone Catania

presente il regista

Dopo aver prodotto 4 documentari e svariati cortometraggi, Simone Catania esordisce quasi quarantenne con un road movie... in Tir. Dopo anni di distanza le vite di due amici di infanzia si incrociano nuovamente all'estero quando ad Antonio viene notificato che la sua casa natia nella provincia siciliana sta per essere venduta all'asta. Il viaggio che affrontano Antonio e Agostino al loro paesello d'origine è il ritorno al passato di una intera generazione di "expat". Drive me home è un film piacevole che si poggia sui dialoghi e sulla bravura di Vinicio Marchioni e Marco D'Amore. Catania non solo mostra una solidità di impianto notevole per un esordio, ma è capace di mettere lo spettatore di fronte a se stesso, ai suoi ritorni e alle svolte che la vita volenti o nolenti ci richiede.

Dario Bonazelli

Simone Catania si è laureato all'Accademia di Belle Arti di Torino. Montatore e assistente alla regia, ha collaborato con diverse società di produzione tra cui Seven Dreams, Armando Testa, Rai e Sky Italia. Nel 2007, ha fondato a Torino la società di produzione Indyca insieme ad altri professionisti del settore. Con Indyca, ha prodotto e diretto i cortometraggi "Monday", "Onde corte". "Drive Me Home" è il suo primo lungometraggio. È stato presentato al 36° Torino Film Festival nella sezione Festa Mobile/Film Commission Torino Piemonte.



mer
4.12

ore 21.15
auditorium mole vanvitelliana

salto in lungo

nevia
(86')

di Nunzia De Stefano

presente la regista e la sceneggiatrice Chiara Atalanta Ridolfi

Una ragazza ribelle, un quartiere di Napoli, l'adolescenza che incombe. C'è tanto di vero, in Nevìa, nome della protagonista e del film: il bisogno di essere amati, di trovare una via per l'indipendenza, di riscattarsi da una realtà, di riscrivere un destino già tracciato. Opera prima, intima, di Nunzia De Stefano: parte con senso del realismo da un dato autobiografico (ha vissuto per anni in un container) per ritrarre i tumulti di una giovane donna e tracciare e stracciare l'immaginario di una città. Produce Matteo Garrone.

Ilaria Feole

Nunzia De Stefano dal 2008 al 2018 collabora con Matteo Garrone per i film "Gomorra", "Reality", "Il Racconto dei Racconti" e "Dogman". "Nevìa" è il suo primo lungometraggio, è stato selezionato nella sezione Orizzonti della 76a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

salto in lungo

ore 21.15
auditorium mole vanvitelliana

gio
5.12

la scomparsa
di mia madre
(90')

di Beniamino Barrese

presente il regista

Una storia che parte da una persona e finisce col raccontarti la vita. Una storia d'amore tra un figlio e una madre. Un amore a volte lacerante e straziante. E una partita, che si gioca con le carte della coerenza, del sacrificio e della rinuncia. Il documentario di Beniamino Barrese si inserisce in questa traiettoria. Ha il talento (e il coraggio) di lavorare di fino sulla rabbia d'attesa e sulle reazioni di sfogo, sui sentimenti e sulle passioni. E lo fa con la stessa forza con cui, all'epoca, il Cassavetes di Volti spaccò il cuore a chi ancora ne aveva uno.

Chiara Malerba

Beniamino Barrese ha conseguito la laurea in filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, di economia politica internazionale presso il King's College di Londra e di cinematografia presso la National Film and Television School di Beaconsfield. Il lavoro di Barrese come direttore della fotografia comprende finzione e documentari, spot pubblicitari, promozioni musicali e cortometraggi. "La scomparsa di mia madre" è il suo primo lungometraggio da regista ed è stato presentato al Sundance Film Festival nella sezione documentario internazionale.



mar
3.12

ore 10.30
casa circondariale — villa fastiggi, pesaro
ore 14.00
casa di reclusione — fossombrone (pu)

gio
5.12

ore 10.30
casa di reclusione — barcaglione, ancona
ore 14.00
casa circondariale — montacuto, ancona

ven
6.12

ore 10.30
casa di reclusione— fermo
ore 14.00
casa circondariale — ascoli piceno

oltre le mura

Corto Dorico continua a varcare le mura dei luoghi di reclusione, anzi sviluppa un progetto che al Festival sta molto a cuore, quello di portare l'arte del cinema tra i detenuti. Infatti, dopo i tre istituti della scorsa edizione, quest'anno il progetto Oltre le mura vedrà coinvolti tutti gli istituti penitenziari delle Marche, in un viaggio che ancora una volta scandirà un momento di riflessione sulla libertà espressiva del cinema con la proiezione in anteprima dei corti finalisti e la proiezione del film di Fabio Cavalli "Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle Carceri". Come sempre Oltre le mura è anche uno dei premi del Festival, il Premio Ristretti Oltre le mura con i detenuti che avranno il compito di assegnare il Premio al miglior cortometraggio.

Con il patrocinio del Garante regionale dei diritti della Persona

[ingresso riservato a invito](#)

oltre le mura

ore 17.00
auditorium mole vanvitelliana

ven
6.12

viaggio in italia: la corte costituzionale nelle carceri

un film di Fabio Cavalli

ne discutono il regista Fabio Cavalli e il
Garante regionale dei diritti alla persona - Regione Marche Andrea Nobili
alla presenza di Daniele Cipri e Luca Caprara

Sette giudici della Corte Costituzionale incontrano i detenuti di sette Istituti penitenziari italiani: Rebibbia a Roma, San Vittore a Milano, il carcere minorile di Nisida, Sollicciano a Firenze, Marassi a Genova, Terni, Lecce sezione femminile. Ad accompagnarli, l'agente di Polizia penitenziaria Sandro Pepe. Per la prima volta dalla sua nascita, nel 1956, la Corte costituzionale decide di entrare in Carcere.

Il film è il racconto dell'incontro tra due umanità, entrambe "chiuse" dietro un muro e apparentemente agli antipodi: da un lato la legalità costituzionale, dall'altro lato l'illegalità, ma anche la marginalità sociale. Attraverso la fisicità, l'ascolto, il dialogo, il Viaggio diventa occasione di uno scambio reciproco di conoscenze, esperienze, e talvolta di emozioni. Ma è anche la metafora di un linguaggio che non conosce muri, e che anzi li attraversa, perché è il linguaggio della Costituzione, soprattutto di chi è più vulnerabile.

una produzione Clipper Media con Rai Cinema

Fabio Cavalli, attore, regista, autore, scenografo, produttore, docente universitario, fondatore del Teatro Libero di Rebibbia, dal 2003 ha realizzato una ventina di spettacoli con i detenuti-attori. Autore di numerosi docu e docufilm, nel 2012 è sceneggiatore di "Cesare deve morire" dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani, Orso d'oro alla 62a edizione del Festival Internazionale del Cinema di Berlino, 5 David di Donatello e Nastro d'Argento 2012, candidato italiano agli Oscar 2012. Nel 2016 riceve la menzione speciale della Giuria Premio Migranti alla Mostra del cinema di Venezia per il corto "Naufragio con spettatore", sul problema del radicalismo islamista nelle carceri. Insegna "Etica ed estetica del teatro in carcere" presso il DAMS Università RomaTre.

[ingresso libero](#)

mer
4.12

ore 20.00
un tetto per tutti — centro pronta accoglienza

la bellezza per tutti

premio cortometraggi finalisti



Il premio Corto Dorico “dove c'è bellezza c'è casa”, si inserisce in un processo avviato dall'impresa sociale Polo9 nella città di Ancona per affiancare i temi propri dell'arte, della cultura e dell'urbanistica ad una riflessione sui luoghi della cura e della socialità.

Questo insolito accostamento tra estetica, città e accoglienza si traduce in: educazione al bello, ricerca di affiliazione agli spazi comuni, attenzione alle relazioni, promozione di una bellezza che fa stare bene.

Polo9 con Corto Dorico tenta un incontro tra cultura e cura in un luogo simbolo della città “un tetto per tutti”, permettendo agli ospiti di votare in anteprima i cortometraggi finalisti. L'obiettivo: facilitare la costruzione di un senso di identità “nuovo”, sia della persona, sia del luogo.

Un premio che è un inno ai diritti
la casa, prima di tutto e un po' di bellezza per tutti.

ingresso riservato a invito

ore 21.15
auditorium mole vanvitelliana

ven
6.12

a corto di diritti short on rights

concorso internazionale cortometraggi
premio amnesty international



Amnesty International Marche, nell'ambito della programmazione nazionale del progetto “Arte e diritti umani”, promuove dal 2012 il Concorso “A Corto di Diritti”, da questa edizione divenuto la sezione internazionale del Corto Dorico Film Festival. La sezione presenterà al pubblico 7 cortometraggi, tra i 231 arrivati da tutto il mondo, selezionati da un Comitato composto da 32 attivisti e simpatizzanti di Amnesty International per la prima volta provenienti anche da fuori regione. L'elevato livello artistico delle opere presentate, immergerà il pubblico in un percorso attraverso le violazioni dei diritti umani legate all'egoismo della nostra società verso chi ha avuto la sfortuna di nascere altrove e a retaggi culturali e politici che giustificano discriminazioni verso chi appartiene a minoranze per genere, scelte religiose o stile di vita e all'uso ancora intenso di pene inumane e degradanti. Il Premio sarà assegnato al termine della serata, dalla Giuria di Qualità, costituita da Massimo Veneziani (giornalista Rai e documentarista), Laura Petruccioli (ref. Progetto Arte e Diritti Umani di Al Italia) e da un delegato del Comitato, all'opera la cui sensibilità artistica affronterà con maggior efficacia e passione le tematiche dei diritti dell'uomo e le campagne della organizzazione umanitaria. Al fianco di questa nasce quest'anno la Giuria Giovani costituita da studenti delle scuole superiori della città coordinati dai loro insegnanti, che dopo un percorso formativo sulla Cinematografia e sui Diritti umani assegnerà il Premio IIK Ancona – Giuria Giovani al film con maggiore impatto sulle generazioni di domani.

giuria:
Riccardo Noury, Laura Petruccioli, Massimo Veneziani
+ 1 delegato comitato selezionatore

ingresso 5 euro

ven
6.12

ore 21.15
auditorium mole vanvitelliana

concorso amnesty international

a corto di diritti

short on rights

skin — Guy Nattiv

turning ten — Jaylan Auf

kofi and lartey — Sasha Rainbow

kippah — Lukas Nathrath

sleepwalk — Filipe Melo

la bestia – train of the unknowns — Manuel Inacker

the execution — Jeroen Van der Stock



skin di Guy Nattiv

Premio Oscar per il miglior corto 2019

Stati Uniti | Anno 2018 / durata 20'

In un piccolo supermercato di una cittadina operaia, un uomo afro americano sorride a un ragazzino bianco di dieci anni mentre sono in fila alle casse. Questo innocuo episodio scatenerà una spietata guerra tra due gang con ripercussioni sconvolgenti.

Guy Nattiv, prima di trasferirsi negli Stati Uniti, ha diretto diversi film in Israele, tra cui "Strangers", in concorso al Sundance e al Tribeca Film Festival, tratto dal corto che aveva vinto in precedenza il Sundance. Selezionato per gli Academy Awards, ha vinto oltre 20 festival in tutto il mondo. Il suo secondo film, "The Flood", si è aggiudicato un premio speciale al Festival del Cinema di Berlino. Ha diretto il corto, "Skin", da cui è stato ricavato l'omonimo film. "Skin" ha vinto diversi premi tra cui l'Oscar come miglior cortometraggio ai Premi Oscar 2019.

a corto di diritti / short on rights — concorso amnesty international

ven
6.12



turning ten di Jaylan Auf

Egitto-Inghilterra | Anno 2018 / durata 12' 38''

Laima, Magdi e la figlia Nour, di (quasi) dieci anni, aspettano con ansia una visita medica che cambierà le loro vite per sempre.

Jaylan Auf ha frequentato il liceo in Germania e si è laureata all'Università Americana del Cairo. Ha vinto una borsa di studio alla USC dove si è laureata in sceneggiatura e produzione cinematografica. In concorso al Robert Bosch Stiftung Prize nel 2015.



kofi and lartey di Sasha Rainbow

Nuova Zelanda | Anno 2019 / 19' 53'

Agbogbloshie è stato definito il luogo più inquinato della terra, ma scavando un pò più a fondo scopriamo che è pieno di persone meravigliose e delle loro storie bellissime. Kofi e Lartey sono due ragazzini inseparabili, che una volta ricevuti gli strumenti per raccontarsi, iniziano a sognare una vita lontana dalla discarica di rifiuti elettronici.

Sasha Rainbow ha lavorato tra diverse discipline artistiche, tra cui il cinema, l'arte, la fotografia e i costumi. Le sue opere sono state esposte in tutto il mondo come parte del progetto ASVOFF. Negli ultimi due anni Sasha si è concentrata su film narrativi con temi sociali e questo l'ha portata a viaggiare in tutto il mondo, visitando luoghi quali il Ghana, l'India, la Romania e la Thailandia. Sasha si è aggiudicata il premio di Miglior Regista al Shorts International Film Festival di Mumbai per il corto "Kamali".



kippah di Lukas Nathrath

Germania | Anno 2018 / durata 24' 42"

Tratto da una storia vera, il film narra di Oskar, un ragazzo di quindici anni che frequenta un liceo multiculturale in Germania. Oskar va d'accordo con tutti in classe e il suo compagno di banco Eren è anche il suo migliore amico. Tuttavia quando senza pensarci rivela a lezione di etica le sue origini ebraiche, l'atmosfera cambia.

Lukas Nathrath, attore in produzioni cinematografiche e televisive tedesche fin da adolescente, si è laureato in Studi Nordamericani a Monaco e ha frequentato un semestre all'Accademia di Musica e Arte Drammatica di Londra. Il suo primo corto, "A Happy Day", ispirato a "Happy Days" di Samuel Beckett, gli ha consentito l'ammissione all'Accademia di Cinema di Amburgo per un Master of Arts in regia. Il suo corto "Morale" (Mit im Bund), è stato selezionato per il Next-Generation-Programme e presentato al Festival di Cannes e ad altri festival internazionali.



sleepwalk di Filipe Melo

Portogallo - Stati Uniti | Anno 2018 / durata 14' 35"

Un uomo intraprende un lungo viaggio per una fetta di torta di mele.

Filipe Melo ha studiato al Berklee College of Music di Boston e alla Hot Clube School of Jazz di Lisbona. Oltre che musicista è anche compositore, pianista, arrangiatore e direttore musicale. Insegna presso la Escola Superior de Música di Lisboa. Ha diretto diversi corti: "I'll See You in My Dreams", vincitore del Fantasporto, Méliès d'Or e di altri premi, e "Um Mundo Catita". Ha diretto videoclip e spot e si è dedicato anche al fumetto. "Sleepwalk" - la prima storia a fumetti - in seguito è diventato un libro Comer / Beber e un corto.

ven
6.12



la bestia—train of the unknowns di Manuel Inacker

Germania | Anno 2018 / durata 23' 45"

Nella "Casa del Migrante" di Huehutoca, un sobborgo di Città del Messico, i rifugiati trovano una dimora sicura. Almeno per due giorni. Poi devono proseguire il loro viaggio verso gli Stati Uniti sulle carrozze di un treno merci che tutti chiamano soltanto "La Bestia".

Manuel Inacker nato a Siegen, in Germania nel 1989, Manuel Inacker è un regista tedesco-croato. Laureato in scienze politiche, sociologia e filosofia all'Università di Erfurt e alla Bosphorus University di Istanbul, ha vissuto in diversi paesi tra cui la Cina, l'Australia e la Turchia e al momento risiede a Berlino. Dal 2014 studia regia di lungometraggi e documentari presso la Film University Babelsberg Konrad Wolf. I film di Manuel sono stati presentati in numerosi festival come il Berlin Int. Film Festival, IDFA Amsterdam e San Diego Film Festival.



the execution di Jeroen Van der Stock

Giappone | Anno 2019 / durata 14' 30"

Quando lo stato della Georgia procede con l'esecuzione della sentenza di morte di Ivon Ray Stanley, una guardia carceraria fornisce un resoconto dettagliato della sua morte. Da una registrazione rumorosa, Willis Marable, assistente della guardia carceraria, testimonia in tempo reale l'esecuzione programmata.

Jeroen Van der Stock (1979) è un regista belga. Ha conseguito un Master in Arti Audiovisive presso la Luca School of Arts di Bruxelles. Nelle sue opere spesso esplora i temi del rifiuto e dell'abbandono. Le sue creazioni video sono state presentate in diversi Festival del Cinema, tra cui Rotterdam, Oberhausen, CPH:DOX, Jeonju and RIDM. Il cortometraggio "Night Horse" è stato premiato a Image Forum Festival e nominato per il Found Footage Award a IFFR 2018. Van der Stock vive e lavora a Kanagawa, in Giappone.

sab
7.12

ore 17.00
auditorium mole vanvitelliana

evento speciale — omaggio a pupi avati

il signor diavolo

Pupi Avati [Italia | 2019, 86'](#)

alla presenza di Pupi Avati

Autunno 1952. Nel nord est è in corso l'istruttoria di un processo sull'omicidio di un adolescente, considerato dalla fantasia popolare indemoniato. Furio Momentè, ispettore del Ministero, parte per Venezia leggendo i verbali degli interrogatori. Carlo, l'omicida, è un quattordicenne che ha per amico Paolino. La loro vita è serena fino all'arrivo di Emilio, un essere deforme figlio unico di una possidente terriera che avrebbe sbranato a morsi la sorellina. Paolino, per farsi bello, lo umilia pubblicamente suscitando la sua ira: Emilio, furioso, mette in mostra una dentatura da fiera. Durante la cerimonia delle Prime Comunioni, Paolino nel momento di ricevere l'ostia, viene spintonato da Emilio. La particola cade al suolo costringendo Paolino a pestarla. Di qui l'inizio di una serie di eventi sconvolgenti.

[ingresso 5 euro](#)

ore 17.00
la casa unicorn — sala boxe

dom
8.12

la nave dei folli

cinebimbi e scuola delle arti per bambini

Corto Dorico presenta il videoclip "La nave dei folli", realizzato da Matteo Corbi e Francesca Pavoni, insieme ai bambini e docenti della Scuola delle Arti per Bambini, anno creativo 2018/2019. La Scuola delle Arti per Bambini propone ai bambini dai 6 agli 11 anni un viaggio alla ricerca della propria creatività attraverso i territori dell'arte, per approdare nel mondo del cinema: i bambini, con l'aiuto dei docenti della SAB, hanno inventato il proprio personaggio, lo hanno trasformato in un fumetto, hanno creato oggetti di scena e pitturato scenografie, hanno recitato parti, imparato piccole acrobazie, ballato coreografie, cantato canzoni, animato cartoni animati e infine si è messo tutto insieme per realizzare un brevissimo film!

"La nave dei folli" è una produzione di Corto Dorico - Cinebimbi con il sostegno di: Polo9, Marche Tube, IIK Ancona, Astea Energia e con la gentile concessione dei locali di Casa Culture e Libreria Oh Che Bel Castello

la sab è organizzata da nie wiem in collaborazione con cinebimbi - corto dorico
info: www.niewiem.org | corsi.casa@gmail.com | +39 338 6268691

sab
7.12

ore 21.15
auditorium mole vanvitelliana

proiezione corti finalisti

finalissima

egg — Martina Scarpelli
sol de agosto — Franco Volpi
teresa — Gabriele Ciances
refuge — Federico Spiazzi
la via divina — Ilaria Di Carlo
bautismo — Mauro Vecchi
indimenticabile — Gianluca Santoni
+ corto slam cortometraggio vincitore

presenta Rebecca Liberati

ingresso 8 euro



egg di Martina Scarpelli

Anno 2018 / durata 12' 7''

Una giovane donna è sola in casa con un uovo. Lo mangia, si pente, lo uccide. Lascia morire l'uovo di fame. Egg è un cortometraggio simbolico basato su un piccolo ma significativo momento di vita, un'analisi audace e fresca sul tema dell'anoressia. Ritrae un momento di vergogna, di sconfitta e allo stesso tempo di vittoria.

Martina Scarpelli si diploma in Arti Figurative all'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano. Si diploma al CSC Animazione di Torino nel 2014 con il film "Cosmoetico". Ha partecipato ai workshop europei "ASF - Animation sans frontiers" e "Anidox". Fa parte dell'Open Workshop in Viborg, Denmark, e membro del consiglio del collettivo "Plastic" di Viborg. Con il suo corto "Egg" ha ricevuto diversi premi, come la Colomba d'oro al Dok Leipzig, il Gran premio della giuria all'AFI Fest ed è stata selezionata per i César Award 2020.

finale

sab
7.12



sol de agosto di Franco Volpi

Anno 2018 / durata 19' 57''

Javier, un espatriato argentino che vive in Europa, è tornato nella sua città natale Bueno Aires dopo la morte di suo padre per aiutare sua madre, Miriam, che soffre di problemi di salute mentale.

Franco Volpi dopo aver studiato giornalismo all'Università di Palermo si trasferisce in Spagna, studia regia cinematografica presso la Scuola di Cinema "Ciudad de la Luz", con Pablo Berger. Completa i suoi studi con un master in Cinema nella prestigiosa London Film School con Mike Leigh. Ha lavorato in diversi cortometraggi e documentari in formato digitale e in 16mm e 35mm. Sol de agosto è il suo corto di laurea, il settimo come sceneggiatore e regista.



teresa di Gabriele Ciances

Anno 2018 / durata 8' 41''

Un notte, un anziano è intento a pregare davanti la finestra di casa. Quando apre gli occhi vede nel palazzo di fronte un uomo che sta avendo un amplesso con una bambola gonfiabile. Il giorno seguente l'anziano torna a casa con un pacco contenente una bambola gonfiabile che trasformerà nella sua defunta moglie.

Gabriele Ciances, regista e sceneggiatore, ha diretto due corti, diversi spot per il web, videoclip di noti artisti della scena musicale italiana e spot pubblicitari. Ha lavorato come assistente di Fabio Mollo, partecipando ad alcuni dei suoi progetti tra cui il film "Il padre d'Italia". Nel 2018 ha fondato, insieme a Federico Allocca e Andrea Sestu, la casa di produzione CityPop Films, con la quale ha firmato la co-regia del documentario "#OPS - L'evento", distribuito al cinema da Notorius Pictures.

finale



refuge di Federico Spiazzi

Anno 2018 / durata 9' 57"

La vita di un bar greco scorre lenta e noiosa fino allo scatenarsi di un improvviso temporale.

Federico Spiazzi si è laureato in Cinema all'Università di Roma Tor Vergata e sta perseguendo il MFA in Regia alla Columbia University. Dal 2008 lavora come direttore della fotografia e montatore. Ha diretto i corti "Prana" per il Ministero dell'Ambiente e "The Seamstress" (Florida Film Festival). Nel 2017 ha diretto il 30° Columbia University Film Festival Trailer.

finale

sab
7.12

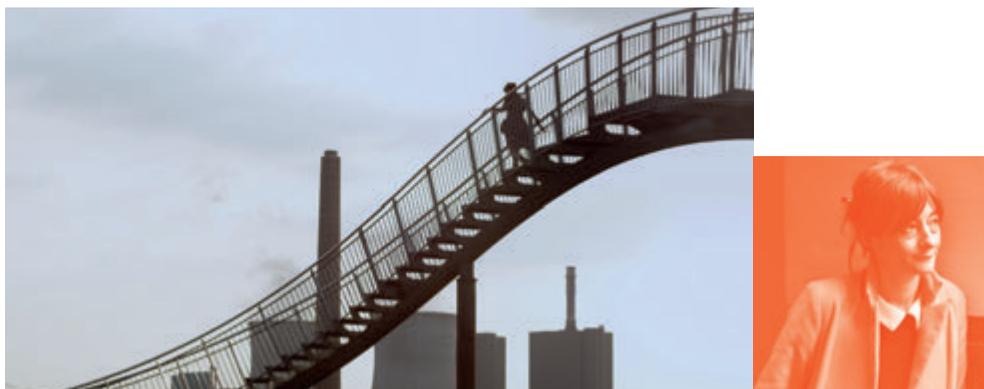


bautismo di Mauro Vecchi

Anno 2018 / durata 18' 14"

Roman è ragazzino sudamericano arrivato a Milano da poco per ricongiungersi con la madre. Nora, una coetanea delle sue stesse origini, gli farà conoscere l'Armada Latina, la più temuta gang sudamericana in città. Unirsi alla banda sembra per lui l'unica via di uscita dall'anonimato e dalla solitudine. Ma per farne parte dovrà prima superare il loro "battesimo".

Mauro Vecchi è un regista italiano. Sin da adolescente, sviluppa un vivo interesse per le immagini in movimento disegnando animazioni flipbook e dirigendo bizzarri cortometraggi in stop-motion. Dopo aver studiato Cinema e Arti presso l'Università di Bologna, inizia la sua carriera come regista. Dal 2006 dirige spot televisivi per molti marchi internazionali. Ora sta sviluppando un progetto di lungometraggio di cui fanno parte "Bautismo" e "El Nudo". "Bautismo", in anteprima mondiale al Roma Creative Contest, vince il premio per la Miglior Colonna Sonora.



la via divina di Ilaria Di Carlo

Anno 2018 / durata 15'

Liberamente ispirato alla Divina Commedia di Dante, "La via divina" ci accompagna lungo la discesa epica della protagonista attraverso un labirinto infinito di scale. Durante la discesa, le scale si trasformano in un paesaggio pericoloso in cui la donna è intrappolata.

Ilaria Di Carlo è un'artista italiana che vive e lavora a Berlino dal 2009. Si è laureata con lode presso l'Accademia di Belle Arti di Roma e presso la prestigiosa Central Saint Martins di Londra. Successivamente si è diplomata in produzione cinematografica presso l'Istituto SAE di Berlino. Il suo lavoro artistico mescola i linguaggi del cinema, della performance e dell'arte visiva.



indimenticabile di Gianluca Santoni

Anno 2018 / durata 8' 41"

La storia d'amore di Luna e Angel è una inusuale storia d'amore, che va oltre a gabbie e i giudizi di altri.

Gianluca Santoni si trasferisce a Roma, dove frequenta corsi di regia, ricopre il ruolo di assistente per web serie, spot pubblicitari, cortometraggi e lavora come filmmaker. Dal 2013 al 2015 frequenta il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e si diploma in regia con il corto "Gionatan con la G". Per Expo realizza il corto "Col cibo non si scherza". Dirige la web series "Genitori vs figli" per Rai Fiction. Nel 2017 vince il premio Solinas per il miglior soggetto per "Io e il Secco".

giuria

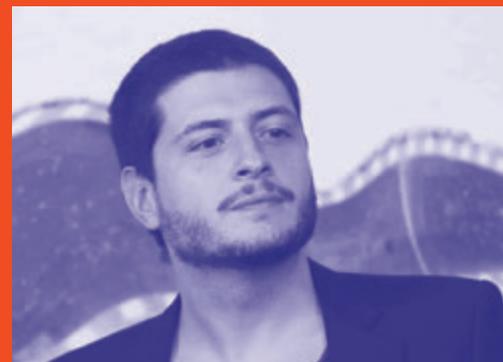


pupi avati presidente di giuria

Nato a Bologna nel 1938, frequenta la facoltà di Scienze Politiche a Bologna, poi si impiega in una ditta di surgelati e si occupa di jazz. Dirige il suo primo film nel 1968, Balsamus, l'uomo di Satana, cui segue l'anno successivo Thomas, gli indemoniati che in Italia non riesce ad uscire ma vince un premio al Festival di Locarno. Lo scarso successo lo spinge ad una pausa di riflessione dalla quale uscirà non appena la Euro, in quegli anni una grossa casa di produzione, nel 1974 gli dà un buon finanziamento per La mazurka del barone. Due anni più tardi con La casa delle finestre che ridono, premiato al Festival del film fantastico di Parigi, colpirà la fantasia di molti giovani. Con Jazz band (1978), vince fra l'altro il premio della critica a San Sebastian. Con il suo Aiutami a sognare Mariangela Melato vince nel 1980 il Nastro d'argento e il David di Donatello come miglior attrice. Fra gli altri film diretti, Dancing Paradise (1981), il pluripremiato Una gita scolastica (1983), Noi tre (1984, premio speciale della Giuria al festival di Venezia), Regalo di Natale (1986), Magnificat (1992), Festival (1996) e Il testimone dello sposo (1997). Con I cavalieri che fecero l'impresa nel 2001 ha girato un vero kolossal italiano. Nel 2003 gli viene assegnato il David di Donatello come miglior regista per Il cuore altrove. Suoi i successivi La rivincita di Natale (2004), Ma quando arrivano le ragazze? (2005), La seconda notte di nozze (2005), La cena per farli conoscere (2006), Il nascondiglio (2007), Il papà di Giovanna (2008), Gli amici del bar Margherita (2009), Il figlio più piccolo (2010), Una sconfinata giovinezza (2010), Il cuore grande delle ragazze (2011), Un ragazzo d'oro (2014) e il più recente Il signor Diavolo. Tra le fiction tv ricordiamo la miniserie Un matrimonio (2013) e i film tv Con il sole negli occhi (2015), Le nozze di Laura (2015) e Il fulgore di Dony (2017).

claudio giovannesi

Laureato in Lettere Moderne, si diploma in Regia al Centro sperimentale di cinematografia di Roma nel 2005. Dal 2001 al 2004 collabora con la redazione di Blob. Nel 2009 dirige il suo primo lungometraggio La casa sulle nuvole (Jury Special Award - Brussels Film Festival 2009; Premio Italia nel Cinema - MedFilm Festival 2009) e il documentario Fratelli d'Italia (Menzione speciale della giuria al Festival Internazionale del Film di Roma 2009; candidato ai Nastri d'argento come Miglior Documentario). Nel 2012 dirige il suo secondo lungometraggio Ali ha gli occhi azzurri che vince il Premio Speciale della Giuria e il Premio alla Miglior opera prima e seconda al Festival Internazionale del Film di Roma, il Premio FICE, il Premio Mario Verdone, ed è candidato ai Nastri d'argento come miglior film e viene presentato in concorso al Tribeca Film Festival. Il suo documentario Wolf vince il Premio Speciale della Giuria al 31° Torino Film Festival ed è candidato ai Nastri d'argento come Miglior Documentario. Nel 2014 partecipa al film collettivo 9x10 novanta presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2016 il suo terzo lungometraggio da regista Fiore viene presentato in concorso nella sezione Quinzaine des Réalisateurs al 69° Festival di Cannes, conquistando sei candidature ai David di Donatello 2017 e ai Nastri d'argento 2017, tra cui quelle per il miglior film e la miglior regia. Nel 2019 dirige La paranza dei bambini, film tratto dall'omonimo romanzo di Roberto Saviano, e di cui è anche sceneggiatore assieme allo stesso Saviano e Maurizio Braucci, presentato in concorso al Festival di Berlino 2019, dove vince l'Orso d'Argento per la migliore sceneggiatura.



carolina crescentini

Diplomata al centro sperimentale di cinematografia, Carolina Crescentini debutta come protagonista al cinema nel 2006 con il film "Notte prima degli esami - oggi" di Fausto Brizzi e, nello stesso anno, diventa nota anche al pubblico televisivo grazie a "Boris" sit-com cult diretta da Luca Vendruscolo e trasmessa da Sky sul canale Fox. Il 2009 la vede protagonista di diverse pellicole cinematografiche tra cui "Mine vaganti" di Ferzan Ozpetek. Nel 2011 vince il Nastro d'Argento come miglior attrice non protagonista per "Boris - Il film" e per "20 sigarette", e il Ciak d'Oro sempre per "Boris - Il film". Nel 2012 è al cinema una "Famiglia perfetta", diretto da Paolo Genovese, mentre l'anno successivo riceve il premio "Magna Grecia Awards Rodolfo Valentino" e la vediamo sul grande schermo in "Allacciate le cinture" per la regia Ferzan Ozpetek. Nel 2015 interpreta sé stessa sul set internazionale di Zoolander 2 per la regia di Ben Stiller, per poi continuare accanto a Laura Morante in "Assolo". Nel 2016 torna sul piccolo schermo accanto ad Alessandro Gassman per la serie "I bastardi di Pizzofalcone" diretta da Carlo Carlei. Chiude l'anno sui set cinematografici di Max Croci "La verità vi spiego sull'amore" e di Massimiliano Bruno "Beata ignoranza". Ad inizio 2017 ha interpretato il ruolo di Lady Hester nel film internazionale "Il sogno del califfo" per la regia di S. Benbarka girato in Marocco. Tra i vari progetti di Carolina ricordiamo anche il doppiaggio del film "Astro boy" e la partecipazione ai videoclip dei Baustelle, di Skin e dei Tiromancino; ha anche tenuto una rubrica su Rolling Stone intitolata "Quando fuori piove". Nel 2018 l'abbiamo vista al cinema nel film "A casa tutti bene", di Gabriele Muccino e in "Sconnessi", commedia diretta da C. Marazziti. Ha partecipato alla 75° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia in veste di giurata per il Premio Venezia opera prima "Luigi de Laurentiis". Ha da poco concluso le riprese del film "Non ho niente da perdere" di Fabrizio Costa. L'abbiamo vista di recente in tv nella seconda stagione de "I bastardi di Pizzofalcone".



premi

stamira — miglior cortometraggio

€1500 + targa

nie wiem — miglior corto d'impegno sociale

€1500 + targa

coop for movies

€1000 + targa

polo9

€500 + targa

a corto di diritti / amnesty international italia

€1000 + targa

premio iik ancona giuria giovani

€200 + targa

giuria giovani nazareno re

€500 + targa

ucca giovani / salto in lungo

circuitazione nelle sale + targa

pubblico

targa + vini della cantina Malacari

critica lardini

targa + vestito

cgs acec sentieri di cinema

targa

ristretti oltre le mura

targa



argolibri, attiva l'editoria

Corto Dorico è uno dei progetti di Nie Wiem, che, oltre a essere un'associazione di promozione sociale, è anche una casa editrice con la rivista elettronica Argonline.it e il marchio Argolibri. Gli Argolibri sono opere irriverenti e illuminanti, che esplorano il reale e attraversano i generi. Abbonati partecipando alla campagna di raccolta fondi su Produzioni dal basso, tramite QR code o link al sito.



www.produzionidalbasso.com/project/argolibri-attiva-leditoria/



Domenica 8 dicembre ore 18.30 alla Sala Boxe della Mole Vanvitelliana, Argo Aperitivo con letture e proiezioni. Se sosterrai la campagna, presentati con la ricevuta della donazione e riceverai un cocktail Nexus preparato da Raval Family



Materiale elettrico - Illuminotecnica - Automazione

NEWTEC
ELECTROTECHNICS

quadri di automazione e distribuzione elettrica

Newtec Electronics srl Pescara
tel. 085 9699017 fax 085 9699587
info@newtecsrl.com

www.newtecsrl.com

fiorfiore



per la cultura.



Con Fior fiore Coop scegli il meglio della cultura gastronomica. In più, l'1% della spesa in prodotti Fior fiore Coop viene destinato ad iniziative culturali e di valorizzazione dell'arte.

all.coop/1pertutti4perte





COSTRUISCE RISTRUTTURA RINNOVA
LA CASA DEI TUOI SOGNI

SE HAI UN PROGETTO DA REALIZZARE VISITA IL SITO WWW.CKSERVIZI.IT

RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO

DOMOTICA RESTYLING

RIPARAZIONI TERMOIDRAULICA

IMPIANTI ELETTRICI

CK SERVIZI

ANCONA Via G. Di Vittorio, 12
TEL 071 9903099 • FAX 9903098
www.ckservizi.it • info@ckservizi.it



organizzato da



co-organizzato da



con il contributo di



con il sostegno di



con il patrocinio di



partner cinemaèreale



sponsor



in collaborazione con



main media partner



media partner

main partner tecnici



partner tecnici

FilmFreeway, Oh che bel castello, S.E.F Stamura, AV Service, Archimede Film, Arci Movie, Cineteca di Bologna, Clipper Media, Disparte, Europictures, IWonder Pictures, mk2 Films, Officine Mattòli Produzione, Officine Ubu, Rai Cinema, Reading Bloom, Rodaggio Film, Surf Film, Istituto Luce, Pasticceria Foligni, Torino Short Film Market, Vivo Film, SubHumans - Traduzione & subtitling, Paradise

il cinevillaggio è ideato e realizzato con



la residenza del festival



il ristorante del festival



grazie per le Giurie Giovani agli IISS di Ancona Ipc-Ipsia Podesti-Calzecchi-Onesti, Istvas Vanvitelli Stracca-Angelini, Itis Volterra-Elia, Licei Galilei, Mannucci, Rinaldini, Savoia-Benincasa

direzione artistica

direzione artistica Daniele Cipri, Luca Caprara
comitato selezionatore concorso nazionale Marta Marzocchi (coordinatrice), Simona Bramati, Giovanni Guidi Buffarini, Luca Caprara, Juri Cerusico, Michele Fofi, Chiara Malerba, Marta Massini, Marco Mondaini, Ariele Mopurgo, Paolo Paliaga, Giulia Sbrano, Luigi Socci
comitato selezione corti internazionali Fabio Burattini e Francesca Gironi (coordinatori), Mattia Battistelli, Arianna Burdo, Ilaria Cagnacci, Fiorenza Critelli, Valerio Cuccaroni, Eleonora Farrauto, Andrea Fanelli, Chiara Casaccia, Cinzia Traballoni, Stefania Cesari, Patrizia Corinaldesi, Elena De Zan, Maria Pina Egidi, Sonia Forasiepi, Cecilia Fronza, Leonardo Galletti, Mario Gallo, Lidia Gardella, Katia Giaccaglia, Loredana Larice, Nicoletta Moschini, Susy Neri, Barbara Oggioni, Natalia Paci, Barbara Somma, Michele Storti, Maria Giulia Taccari, Isabella Tombolini, Marco Vitali, Gaia Zambito
comitato selezione salto in lungo Dario Bonazelli, Ilaria Feole, Alessio Galbiati, Chiara Malerba, Luca Pacilio

organizzazione

organizzato dall'associazione Nie Wiem **in co-organizzazione con il** Comune di Ancona
direzione organizzativa e logistica Tommaso Aveta
comitato organizzatore Tommaso Aveta, Elena Bagnulo, Luca Caprara, Anna Consarino, Valerio Cuccaroni, Elena De Zan, Danilo Duranti, Andrea Gambacorta, Roberto Lacché, Chiara Malerba, Marta Marzocchi, Valeria Memè, Emanuele Mochi, Ariele Mopurgo, Letizia Ricciotti, Nadia Sighinolfi, Luigi Socci, Tiziana Tamburrano
segreteria concorsi Danilo Duranti
programmazione e movimento copie Chiara Malerba
responsabile masterclass e regia finali Emanuele Mochi
responsabile giurie giovani Elena Bagnulo
formatori giurie giovani Arianna Burdo, Loredana Larice e Michele Storti (Amnesty International), Andrea Lodovichetti (regista), Emanuele Mochi (sceneggiatore), Irene Sandroni e Raffaella Zoppi (Cgs Dorico), Adam Selo (produttore), Ware en valse (videomaker)
rapporti con le scuole Elena Bagnulo, Nadia Ciambri, Anna Consarino, Giusy Conti, Natascia Giostra, Silvia Pascucci, Fabio Sandroni, Nadia Sighinolfi
progetto cinebimbi Natalia Paci
contabilità Barbara Paradiso
fundraising Priscilla Alessandrini, Cristina Cognini, Nicola Mochi
ospitalità Bianca Ottaviani, Tiziana Tamburrano
coordinamento convegno Paolo Seri
responsabile progetto cinemaèreale Emanuele Mochi
coordinamento volontari Tommaso Aveta
volontari Tiziana Bellelli, Giusy Conti, Marina De Simone, Sarah Di Piero, Roberto Lacché, Sabrina Malerba, Camilla Magnalardo, Marta Migliosi, Emma Montecchiari, Susy Neri, Ilaria Nisi, Marco Mondaini, Marco Panarella, Giulia Pettinelli, Max Volpa
tirocinanti Elena De Zan, Maria Lucia Ferroni

comunicazione

responsabile comunicazione Valerio Cuccaroni
ufficio stampa nazionale Lionella Bianca Fiorillo
ufficio stampa regionale Valeria Memè, Letizia Ricciotti
social media Andrea Capodimonte
progetto grafico Raffaele Primitivo
sigla Mohammed Abdul Jalil, Anna-Valeriya Mikhaylova, Andrea Laquidara, Mario Mariani
fotografie del festival Andrea Gambacorta, Il Mascherone
teaser Camilla Magnalardo
webmaster Marco Gianfelici

ufficio tecnico

service audio video AV service di Claudio Giacomelli
conversioni in dcp dei cortometraggi Francesco Nociolino
responsabile sottotitolazione Elena Bagnulo
traduzioni Francesca Gironi, Tania Calcinaro
interpretariato Maura Radicioni, Valentino Werner

corto dorico off — unicorn origami il cinevillaggio ideato e realizzato con Raval Family

direzione artistica Allegra Corbo
direzione organizzativa Tommaso Aveta
scenografia e allestimento Federico Maugeri



L'opuscolo di Corto Dorico è un supplemento della rivista Argo registrata al Tribunale di Bologna n. 7393 del 22/12/2003
Nie Wiem, organizzatrice di Corto Dorico, è anche una casa editrice, scopri tutti i nostri libri su www.argonline.it

biglietti

finale — €8*

semifinale — €5*

tutte le altre proiezioni — €5

abbonamenti

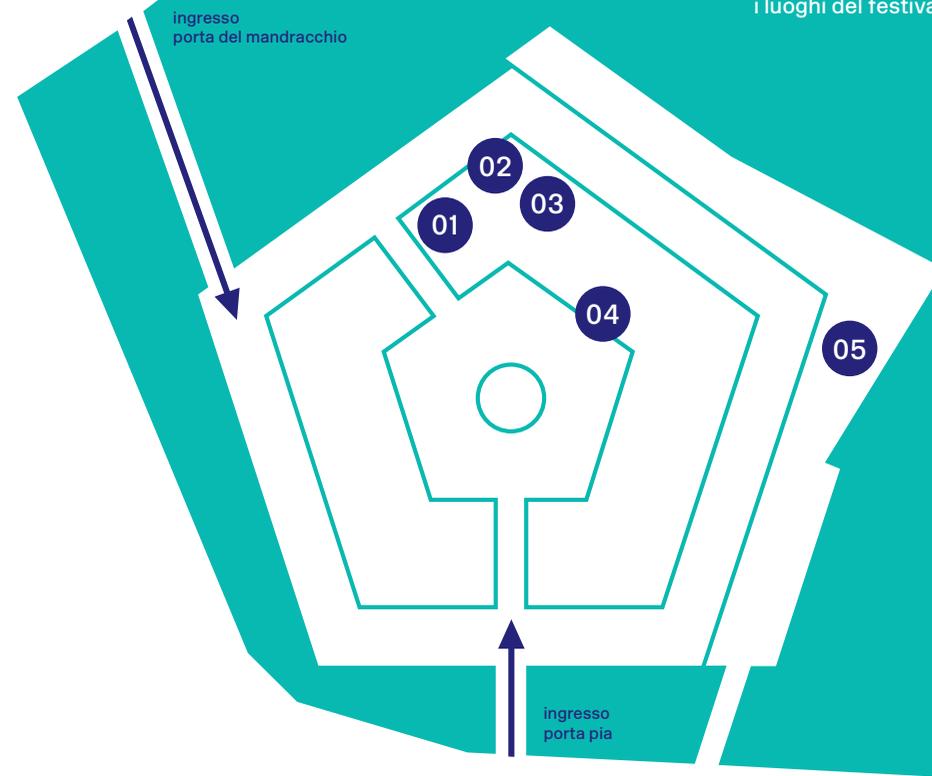
concorso corto dorico (semifinale + finale)
+ concorso a corto di diritti — €15

biglietti in prevendita con ddp disponibili su <https://www.liveticket.it/cortodorico>
e nei punti vendita convenzionati consultabili <https://www.liveticket.it/point>

sarà possibile acquistare il biglietto d'ingresso da un'ora prima
dell'inizio di ogni singolo spettacolo presso la biglietteria
dell'Auditorium Orfeo Tamburi - Mole Vanvitelliana

per le proiezioni ospitate al Nuovo Cinema Azzurro
i biglietti saranno disponibili presso la biglietteria del cinema

* posti non numerati. il biglietto in prevendita da diritto all'ingresso in sala
ma non assicura il posto a sedere dopo l'orario previsto di inizio degli spettacoli



- 01 — unicorn origami cinevillaggio
sala boxe
- 02 — foyer
- 03 — auditorium
- 04 — aula didattica
- 05 — stamura

la mole ancona

nuovo cinema azzurro via tagliamento 39 — 60124 ancona
mole vanvitelliana banchina nazario sauro 28 — 60121 ancona
univpm — facolta' di economia piazzale martelli 8 — 60121 ancona
un tetto per tutti — centro di accoglienza via flaminia 52 — 60126 ancona
casa di reclusione barcaglione ancona
casa di reclusione montacuto ancona
casa di reclusione villa fastiggi pesaro
casa di reclusione fossombrone
casa di reclusione fermo
casa di reclusione ascolo piceno

corto
dorico
16
film
fest

ancona

30.11 — 8.12

2019



associazione di promozione sociale
info@niewiem.org — www.niewiem.org
info organizzazione 339 6185682
info nuovo cinema azzurro 071 0973884

www.cortodorico.it